MERCOLEDÌ 11 MARZO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 19
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 — N. 59

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, ... L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ELEVATA DISCUSSIONE POLITICA ALLA CAMERA

in relazione al Bilancio dell'Interno

LA SEDUTA

ROMA, 10.

La seduta comincia alle 15; presiede il Presidente CASERTANO il quale comunica varie domande di congedo presentate da deputati fra cui l'on. P. S. Leicht per ufficio pubblico. Sono concessi.

VICINI: Manda un riverente saluto alla memoria del senatore Vittorio Cottafavi di cui ricorda le benemerenze e le doti elette di mente e di cuore. Propone l'invio di condoglianze alla famiglia dell'Estinto e alle città di Correggio e di Reggio Emilia.

FEDERZONI (Ministro dell'Interno): Si associa a nome del Governo.

Il PRESIDENTE si associa a nome della Camera e mette a partito la proposta dell'on. Vicini che è approvata.

Dimissioni di deputati respinte

Il PRESIDENTE comunica una lettera con la quale l'on. Innocenzo Cappa, di fronte alla mutata situazione e all'atteggiamento di alcuni suoi amici dai quali non potrebbe separarsi a lungo nel voto, rassegna le dimissioni da deputato. Dichiara che non appena perventagli questa lettera, ha fatto premure presso l'on. Cappa perchè desistesse dalle dimissioni. Non ha ancora ricevuto risposta. Formula l'augurio, poichè la voce di Innocenzo Cappa non può mancare alla Camera, che le dimissioni siano respinte e che l'eminente collega che illustra il Parlamento, superato il travaglio del suo spirito, voglia riprendere il suo posto in questa aula.

ALFIERI: A nome della deputazione milanese, prega la Camera di respingere le dimissioni dell'onor. Innocenzo Cappa, inviandogli un fervido saluto e l'augurio che egli ritorni nell'aula, dove la sua smagliante parola è sempre stata dispensatrice di alto fervore patriottico.

FEDERZONI (Ministro dell'Interno): Si associa alla proposta dell'on. Alfieri che è approvata.

Il PRESIDENTE comunica una lettera con cui l'on. Gemelli, essendo uscito dal Partito Nazionale Fascista, che ne aveva presentata la candidatura nelle ultime elezioni, rassegna le dimissioni da deputato. Anche presso l'on. Gemelli non ha mancato di fare i passi opportuni perchè volesse ritirarle.

BERTACCHI: A nome della deputazione piemontese, propone che le dimissioni siano respinte.

Tale proposta è approvata.

Il PRESIDENTE comunica una lettera con la quale l'on. Casalicchio, non approvando alcuni recenti provvedimenti fiscali del Ministro delle Finanze, rassegna le dimissioni da deputato. Annuncia che il Ministro delle Finanze gli ha espresso il suo personale desiderio che tali dimissioni non siano accettate.

FINZI: Propone che le dimissioni dell'on. Casalicchio siano respinte.

Tale proposta è approvata.

Il PRESIDENTE comunica una lettera con cui l'on. Ranieri, essendo uscito dal Partito Fascista, rassegna le dimissioni da deputato. Si augura che non siano accettate.

BARBIELLINI-AMIDEI: Propone che siano respinte.

La proposta è approvata.

Interrogazioni

Le querimonie di Barbiellini

Il PRESIDENTE comunica che sono pervenute dal Ministro della Giustizia le domande di autorizzazione a procedere contro alcuni deputati e che per l'esame di altre domande di autorizzazione a procedere gli Uffici sono convocati per giovedì 12 corr. alle ore 11. Gli stessi Uffici procederanno all'esame di vari disegni di legge.

Si passa quindi allo svolgimento delle interrogazioni.

GRANDI Dino (Sottosegretario all'Interno): Dichiara all'on. Barbiellini-Amidei che nessun provvedimento restrittivo fu adottato contro l'Associazione dei Combattenti di Piacenza. L'interrogante deve essere caduto in equivoco per il fatto che detta Associazione ha sede nello stesso palazzo dove si trova la Sezione del Partito Fascista la quale, per necessità di ordine pubblico fu sottoposta a sorveglianza. Esclude che sia stata scassinata la sede di una società anonima e che ne siano stati asportati documenti poichè da una inchiesta eseguita è risultato che la porta di ingresso del locale non presentava segno alcuna di violenza.

BARBIELLINI-AMIDEI: Non è soddisfatto. Afferma che l'accesso alla sede dell'A. N. C. fu dalla forza pubblica interdetta ai membri dell'Associazione stessa e che la sede dell'Amministrazione di una Società anonima fu forzata da agenti per asportare documenti politici interessanti l'attività del Governo. Ricorda che è in corso per questo fatto un procedimento giudiziario.

PIVANO: Per fatto personale, dichiara che quale Commissario dell'Associazione Combattenti di Piacenza non si è mai associato ad atti di ostilità verso quei combattenti che seguono l'on. Barbiellini e che in questi ultimi tempi hanno accettato la disciplina dell'Associazione Combattenti. Per la verità deve aggiungere che egli, recatosi a Piacenza il giorno successivo al fatto, per protestare contro l'occupazione, potè ottenere dal Prefetto che il cap. Bruno Neri rioccupasse subito la sede dell'Associazione Combattenti.

GRANDI Dino: All'on. Barbiellini-Amidei espone che in Piacenza il dottor Carlo Anguissola, venuto a vie di fatto in seguito ad un litigio con un suo conterraneo, lo colpì abbastanza gravemente. Alle grida di aiuto di quest'ultimo accorsero vari individui e il dott. Anguissola sparò un colpo di rivoltella. Accorse allora un Console della Milizia Nazionale con alcuni agenti e l'Anguissola fu arrestato. Nega che la forza pubblica in quella occasione abbia tenuto un contegno partigiano. Essa anzi riuscì ad impedire che avvenissero fatti più gravi.

BARBIELLINI-AMIDEI: Non è soddisfatto; l'autorità giudiziaria ha assolto il dott. Anguissola perchè il fatto imputatogli non costituiva reato e questa sentenza moralmente colpisce quel Console della M. N. V. e quegli agenti della forza pubblica che dei fatti diedero la versione portata alla Camera dal rappresentante del Governo. Afferma che la risposta del Sottosegretario non è nemmeno generosa verso il dott. Anguissola, purissimo fascista, uomo di grande cultura non solo, ma di grande e fervido patriottismo, volontario di guerra e combattente.

Il problema dell'Alto Adige

GRANDI Dino: Dichiara agli onorevoli Lunelli e Starace che il Governo ha inviato nell'Alto Adige i funzionari più valenti appunto perchè si è reso perfetto conto delle speciali necessità di quella regione (applausi). Circa l'istituzione di segretari comunali statali nell'Alto Adige, dichiara che si provvederà con un disegno di legge.

LUNELLI: Si dichiara soddisfatto della dichiarazione relativa ai segretari comunali statali e ammette ben volentieri che i funzionari meridionali inviati nell'Alto Adige sono come funzionari ottimi. Nella sua interrogazione non c'è nulla di offensivo per i suoi colleghi del Mezzogiorno e perciò appunto la volle portare alla Camera. Egli ha il dovere di chiarire ogni equivoco. Il Governo fascista ha per primo affrontato dopo la guerra il problema dell'Alto Adige; vari buoni provvedimenti ha iniziato ma non ha ancora risolto il problema della opportuna scelta dei funzionari che devono comprendere il carattere e la lingua della popolazione al fine di poterla dominare e non esserne dominati. Ha sempre energicamente difesi, all'infuori di qualsiasi questione di regionalismo, i funzionari meridionali, ma per l'Alto Adige occorre procedere con un criterio eccezionale dovendosi ivi sostenere la battaglia di carattere nazionale; è per questo fine che egli ha ritenuto suo dovere di presentare tale interrogazione.

STARACE: E' soddisfatto della risposta del Sottosegretario e dei chiarimenti dell'on. Lunelli. Afferma che le benemerenze dei funzionari meridionali inviati in servizio nell'Alto Adige sono indiscutibili. (Approvazioni). Non ritiene necessario che i funzionari italiani nell'Alto Adige imparino il tedesco; sono i tedeschi regnicoli che devono apprendere l'italiano. Poichè l'on. Lunelli con la sua interrogazione ha sollevato la questione fondamentale riguardante una zona di confine non ancora permeata di italianità come sarebbe necessario, si riserva di tornare sull'argomento presentando una interpellanza.

Il Preventivo del Ministero dell'Interno

per l'esercizio 1925-26

Il PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1925-26.

RICCHIONI: Fa voti perchè si addivenga alla regolarizzazione del servizio di polizia rurale in modo organico sopprimendo gli attuali corpi che seguono le influenze e le vicende dei partiti facenti capo alle Amministrazioni comunali. Solo in questo modo si potrà ridare pace e tranquillità alle popolazioni rurali garantendo lavoro, libertà e attività e contribuendo più efficacemente alla rigorosa repressione dell'abigeato. Confida che il Governo Nazionale vorrà risolvere questo problema aumentando così le sue benemerenze, per lo sviluppo della sicurezza sociale e per l'incremento dell'economia nazionale. (applausi).

La Maggioranza ha bene assolto il suo compito politico

LANZILLO: E' convinto che la maggioranza della Camera ha bene assolto il delicato compito politico che le era affidato e crede sia ormai giunto il momento di dichiararlo apertamente. Esaminando la situazione della maggioranza di fronte agli oppositori, rileva la gravità del gesto degli oppositori; coll'abbandono dei lavori parlamentari essi vollero colpire la vita e la struttura del Paese e offendere la maggioranza e credettero di potere trarre occasione da un infausto episodio giudiziario per trasportare la situazione dalla Camera nel Paese. Ma il loro scopo è fallito! la campagna condotta dagli aventinisti non poteva trovare alcun seguito perchè non ispirata agli interessi generali del Paese ma guidata soltanto da acredine personale contro l'on. Mussolini. Diversa è la posizione e la condotta degli oppositori dell'aula. Giova quindi esaminare le ragioni per le quali essi hanno ritenuto di doversi staccare dal Governo, dopo averne sostenuto l'opera e l'atteggiamento. L'accusa più grave che questi oppositori fanno al Governo è di avere assunto un indirizzo reazionario contrastante coi capisaldi di una politica di libertà. L'accusa è stata sopratutto determinata dai provvedimenti contro la stampa, ma questi provvedimenti sono stati l'effetto dell'atteggiamento e della campagna giornalistica condotta dagli aventiniani. Si è costituito un potente «trust» del grande giornalismo italiano col preciso scopo di provocare a qualunque costo una crisi di Governo fuorviando e influenzando l'opinione pubblica e cercando di soverchiare i poteri del Parlamento; fu quindi una necessità di ordine pubblico adottare dei provvedimenti temporanei repressivi della libertà di stampa per preservare la Nazione dal danno che sarebbe venuto dalla continuazione di siffatta campagna illegale e diffamatoria.

In queste condizioni il Partito Fascista è stato tratto ad assumere, con forme nuove, la responsabilità della sua direzione della vita politica nel Paese. E male a proposito si richiamano i principî del liberalismo che non corrispondono ai bisogni del momento attuale dopo l'immane guerra che ha sconvolto fin dalle fondamenta la vita sociale e politica non soltanto dell'Italia ma dell'Europa intera. Il Fascismo ha mostrato di essere idoneo ad affrontare ed a risolvere i grandi problemi dell'ora presente circa i quali il liberalismo e il socialismo si sono rivelati insufficienti. Esso ha quindi il diritto di continuare il suo esperimento di Governo che si annunzia già favorevole agli interessi morali ed economici della Nazione ed è doloroso che di questa speciale situazione e dell'ora storica che si attraversa non si siano resi conto i Combattenti. Essi dovrebbero infatti, per le loro stesse origini dividere gli scopi degli ideali del Fascismo. Conclude affermando che il compito supremo del Fascismo è di formare una nuova coscienza del popolo italiano. (vivi applausi).

Per gli ufficiali sanitari e per la lotta contro la tubercolosi

GUACCERO: Rileva le eccezionali condizioni in cui versano gli ufficiali sanitari ed invoca per essi adeguate provvidenze per migliorarne la posizione economica.

MORELLI EUGENIO: Ritiene che si dovrebbe aumentare l'attuale stanziamento per la lotta contro la tubercolosi. Questo problema, lungi dall'essere una questione esclusivamente medica, costituisce invece un alto interesse nazionale e sociale. La prima necessità è quella di meglio coordinare tutte le iniziative dirette alla prevenzione del morbo. Comunemente si crede che curare un tubercoloso costituisca un'opera di pietà che sia fine a se stessa ma non è così, perchè la cura del singolo conduce all'identificazione dei focolai tubercolotici. Bisogna pertanto ricercare il malato che oggi a causa di certe malsane propagande è indotto a nascondersi, per salvare con lui quanti appartengono alla sua famiglia o comunque solo in grado di essere contagiati. A questa opera squisitamente umanitaria nessuno certo vorrà negare le proprie solidarietà. (applausi).

Qualche tempo fa furono chiuse molte case di cura di una località climatica, adducendosi come causa del provvedimento l'opportunità di non mantenere dei centri di diffusione del male. L'oratore non crede però che questa sia stata la vera ragione della chiusura perchè dal punto di vista medico ciò costituirebbe un grave errore. Ritiene che la questione meriti di essere riesaminata. Del resto in quella stessa località si son fatti sorgere dei sanatori militari antitubercolari e si verificano inconvenienti di indole sanitaria sui quali le autorità dovrebbero portare la loro particolare attenzione. (interruzioni). D'altra parte chiuse le case di salute, i malati hanno finito col popolare gli alberghi della riviera cosicchè lo scopo del provvedimento governativo è venuto ad essere completamente frustrato (commenti).

Afferma a tale proposito che sarebbe opportuno che le camere di albergo fossero messe obbligatoriamente nelle migliori condizioni igieniche e che in genere tutti i locali ove sono agglomerate molte persone, (collegi, opifici, penitenziari) fossero spesso sottoposti a larghe disinfezioni. Ma la lotta antitubercolare deve essere integrata da un efficace opera di protezione sociale, svolta sopratutto nei riguardi della infanzia sviluppandone tutti gli istituti che la riguardano, specialmente asili d'infanzia, colonie marine, montane e fluviali, e collegando tutti gli istituti sotto una unica direttiva centrale.

Così pure l'istituzione di villaggi sanatoriali e marini anzichè di sanatori provinciali e di singole colonie potrebbe arrecare notevoli economie nell'esercizio di questi istituti contribuendo anche potentemente alla loro efficacia curativa. Si compiace dell'istituzione dei consorzi antitubercolari, ma vorrebbe che il loro funzionamento fosse perfezionato nel senso di dare ai vari consorzi unicità di intenti e di metodi. Fa presente il risorgere dell'infezione lebbrosa e la necessità quindi di provvedere ad isolare e curare al suo inizio con lebbrosari questo contagio. (interruzioni del Ministro dell'Interno). Conclude raccomandando vivamente al Governo di intensificare la lotta contro tutte le malattie che insidiano il vigore della razza; avrà con ciò combattuto e vinto una grande battaglia. (approvazioni).

In fine di seduta il PRESIDENTE dopo aver avvertito che a norma dell'art. 103 bis del regolamento i deputati presenti nell'aula che non prendono parte alle votazioni saranno considerati presenti agli effetti del numero legale proclama il risultato della votazione segreta sui disegni di legge già enunciati. Sono tutti approvati alla quasi unanimità.

La seduta termina alle 18.15.

Dentro e fuori Montecitorio

Le tre mozioni dei Combattenti - Una nuova Associazione "Vittorio Veneto"? - Il voto sulla politica interna si avrà domani - I liberali nazionali per il Governo - Niente voto alle donne - Voci tendenziose sulla valuta

ROMA, 10, notte (per telefono):

La battaglia sulla mozione presentata dai deputati ex combattenti contro lo scioglimento del Comitato Nazionale dell'Associazione è, secondo quanto avevamo previsto, sfumata. Il Governo, per bocca dell'on. Federzoni, ha chiesto la conversione della mozione in ordine del giorno. E a questa proposta hanno aderito sia i Combattenti sia i comunisti. Di questa coincidenza si mostravano stasera molto seccati gli ex dirigenti dell'Associazione combattentistica e l'on. Pivano assicura che per distinguersi dai comunisti, i Combattenti avrebbero incaricato l'on. Pellanda di parlare in sede di discussione generale, contro la politica interna del Governo, ma che avrebbero protestato contro il provvedimento governativo solo in sede di svolgimento dell'ordine del giorno senza portare la questione in sede di discussione generale.

Abbiamo già ieri ricordato il testo della mozione dei deputati ex combattenti. Essa è seguita da quella dei comunisti che suona così:

«La Camera, in merito al provvedimento d'autorità preso contro il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti, constata che l'atteggiamento assunto da tale Associazione nel Congresso di Assisi, più che essere un indice del nuovo orientamento nei confronti del Fascismo da parte della piccola borghesia alla quale appartengono i dirigenti, già strumento del Governo fascista, è determinato dalla pressione della massa (in gran parte operai e contadini) che compone l'Associazione stessa; giudica il provvedimento del Governo ispirato unicamente al proposito di continuare nella sua opera di asservimento e di sfruttamento dei Combattenti alla propria politica antiproletaria».

Infine l'on. Paolucci ha presentato il seguente ordine del giorno a nome dei deputati combattenti della Maggioranza e che viene a contrapporsi alla mozione dei seguaci dell'on. Viola:

«La Camera afferma la necessità che l'Associazione Nazionale Combattenti sia riportata ai suoi altissimi scopi di tutela morale e materiale di tutti gli ex Combattenti e che sopra ogni deviazione partigiana stia il saldo presidio dello spirito della Guerra e della Vittoria».

Finora sul bilancio dell'Interno, oltre i deputati già noti, risultano iscritti a parlare gli on. Alfieri, De Cicco, Ducos ed altri.

Il voto sulla politica interna del Governo sarà espresso dalla Camera nella seduta di giovedì dopo un discorso che pronuncierà il Ministro dell'Interno on. Federzoni.

L'on. Viola stasera nei corridoi faceva sapere che in seno al disciolto Comitato si era creata una Giunta incaricata di mantenere i contatti con tutti gli organizzati. La nuova Associazione dovrebbe chiamarsi «Vittorio Veneto». Le basi programmatiche dell'azione politica che l'Associazione si proporrebbe di svolgere si ispirerebbero ai postulati dell'ordine del giorno di Assisi.

La «Tribuna» stasera informa che l'on. Del Croix approva il provvedimento del Governo e fa voti perchè la compagine dei Combattenti sia mantenuta salda e siano tutelati i loro legittimi interessi.

Si è riunito oggi a Montecitorio il Gruppo parlamentare dei liberali nazionali. Erano presenti ventinove deputati. Il Gruppo ha preso atto delle numerose adesioni che pervengono al nuovo partito da ogni parte d'Italia ed è stata data lettura di varie lettere di uomini politici consenzienti al movimento. Allo scopo di coordinare l'attività del Gruppo parlamentare, è stato deciso di ridare funzione a quel Comitato direttivo composto degli on. Mazzini, Aldi-Mai e De Martino che fu nominato nella sua seduta costitutiva dalla Destra nazionale sotto la presidenza dell'on. Salandra. Al Comitato direttivo si è oggi aggiunto l'on. Sandrini. Nella settimana prossima i deputati liberali nazionali si riuniranno unitamente al gruppo senatoriale che conta oltre cento iscritti.

Si è pure riunita a Montecitorio la Commissione parlamentare incaricata di esaminare il disegno di legge per il voto amministrativo alle donne. La relazione di maggioranza, contraria al disegno di legge, è stata presentata dall'on. Lupi e dopo breve discussione è stata approvata.

Per una bizzarra interpretazione che si è voluta dare ad una frase del discorso del Ministro delle Finanze circolano da qualche giorno negli ambienti finanziari e di borsa le voci della trasformazione della valuta o per lo meno della emissione di una lira-oro a fianco della lira carta. La «Tribuna» osserva in proposito che ci vuole una buona dose di fantasia a servizio della più assoluta malafede per deformare così le chiare parole del Ministro De Stefani. Il giornale rileva poi che tale voce si è particolarmente diffusa a Milano ed è stata forse avvalorata dalla strana decisione dell'Azienda elettrica milanese di pagare in lire-oro lo stipendio del suo Direttore e dalla conseguente agitazione degli impiegati di Milano per garantirsi con lo stesso mezzo compensi uniformi. Il giornale ha poi interrogato il Ministro delle Finanze il quale ha subito posto fine a questi tentativi delittuosi facendo la seguente pubblica dichiarazione: «Sono chiacchiere di folli e di delinquenti, voci che non meritano di essere discusse e nemmeno raccolte».

L'accordo italo-albanese raggiunto per la questione dei petroli

ROMA, 10, notte (per telefono):

E' stato oggi raggiunto l'accordo fra il Governo italiano e il Governo albanese intorno alla questione dei petroli d'Albania. Così è stata definita anche la zona di concessione all'Italia. Sui suoi limiti e sulle condizioni di sfruttamento si mantiene per ora nei nostri circoli diplomatici il massimo riserbo. Siccome continuano sull'argomento le conversazioni coll'Inghilterra, probabilmente il contenuto preciso dell'accordo raggiunto coll'Albania sarà reso noto soltanto dopo che i negoziati con Londra saranno portati ad una soluzione che si spera imminente e soddisfacente.

La giornata del Duce

Le felicitazioni della Regina Madre

ROMA, 10.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto oggi il conte Cossilla, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Madre che gli ha porto le congratulazioni di S. M. per la conseguita guarigione. L'on. Mussolini ha quindi ricevuto S. E. Federzoni, S. E. De Stefani, S. E. Rocco, S. E. Suardo, l'on. Del Croix presidente dell'Associazione mutilati e il segretario dell'Associazione stessa Boccarini.

IL BANCO DI NAPOLI, accertati gli utili dell'esercizio 1924, ha deliberato di attribuire, oltre le assegnazioni statutarie, lire dieci milioni agli azionisti 5 per cento sulle azioni e L. 5 milioni alle riserve.

IL MAESTRO PUCCINI è stato ieri commemorato al teatro Reale di Malta, per iniziativa del Console generale d'Italia. L'incasso è stato devoluto a beneficenza.

Affermazioni italiane in Tripolitania

Brillante raid di un'autocolonna

TRIPOLI, 10.

Un notevole raid da Tripoli a Gadames è stato compiuto da una nostra autocolonna. Del raid si hanno i seguenti particolari:

La partenza da Tripoli dell'autocolonna comandata dal maggiore Babini e composta di 5 autocarri, 15 ter e di una Ford ebbe luogo il 26 febbraio scorso alle 12.30 con arrivo a Nalut alle ore 21 del 27. Sosta di 34 ore e partenza alle ore 7 del 1. marzo; arrivo a Sinauen alle 15 dello stesso giorno, sosta di 40 ore e partenza alle 7 del tre marzo. Arrivo a Gadames alle 24 del giorno 4. L'autocolonna ha così riconosciuta la camionabile congiungente l'estremo Gebel occidentale con i limiti meridionali della nostra occupazione, su un percorso di oltre 700 km, compiuto brillantemente e superando per la prima volta le inviolabili e famose dune di El Bab. L'autocolonna è attesa di ritorno a Tripoli per la via di Derg il 15 corrente.

Per il reparto dei deputati

nelle singole provincie

ROMA, 10.

Il Ministro dell'Interno ha convocato, a norma degli articoli 1 e 5 della nuova legge elettorale politica per sabato prossimo 14 corrente, alle ore 10.30 a palazzo Viminale le Commissioni parlamentari di cui il citato articolo per procedere al reparto del numero dei deputati per ogni provincia del Regno e per sentire il parere sullo schema del nuovo testo unico della legge elettorale politica. In successive tornate da determinarsi sarà provveduto alla delimitazione dei singoli collegi.

La XXXIII riunione del Consiglio della Società delle Nazioni

La prima seduta

GINEVRA, 10.

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha aperto la sua 33a sessione ieri alle 11, sotto la presidenza di Austen Chamberlain, rappresentante della Gran Bretagna. Tutti i membri del Consiglio erano presenti ad eccezione di Paul Hymans. Nella seduta, che è durata un'ora e che era privata, il Consiglio ha esaminato problemi di importanza secondaria. Il pomeriggio è trascorso in conversazioni private.

Nella mattinata, Aristide Briand ha avuto un breve colloquio con Benes, ministro degli Esteri della Cecoslovacchia ed ha avuto pure nel pomeriggio l'occasione di conferire con parecchi altri membri del Consiglio ed in particolare con Chamberlain.

Nel pomeriggio non vi è stata difatti nè seduta pubblica nè seduta privata.

Il Belgio contrario alle proposte germaniche

PARIGI, 10.

Intervistato dal «Matin», Hymans ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Non date a questo colloquio una importanza che non può avere. Io ho fatto una semplice visita di cortesia al Presidente del Consiglio Herriot poichè mi reco a Ginevra dove mi incontrerò con Austen Chamberlain. Era naturale che venissi a conferire con il Capo del Governo francese su tutte le questioni che sono sorte dopo il nostro ultimo colloquio. Abbiamo passato rapidamente in rassegna i problemi attuali. Ora so quello che pensa il signor Herriot, soprattutto su ciò che preoccupa giustamente i nostri due paesi. Ancora una volta ho constatato che l'intesa franco-belga non è una vana parola».

Secondo le informazioni raccolte dal «Matin», il Governo belga, che è sempre stato partigiano di una intesa regionale, aderirebbe volentieri al patto difensivo occidentale. Tuttavia Theunis ed Hymans fanno ogni riserva per quanto concerne la firma della Germania. Herriot reputa tuttavia che la Germania, prima di essere ammessa in un tale gruppo, dovrà presentare regolarmente la sua domanda di ammissione alla Società delle Nazioni ed assumere i medesimi impegni delle potenze partecipanti al patto.

Hymans ha dichiarato schiettamente al Capo del Governo francese che giudica inopportune le proposte tedesche sulla sicurezza.

«Che la Germania entri prima nella Società delle Nazioni — ha ripetuto — e allora potremo discutere. E' questo il mezzo migliore per salvaguardare il trattato. Ora siccome il Reich non può essere ammesso nella Società delle Nazioni che nel prossimo settembre, il tempo non stringe».

In quanto concerne la frontiera orientale, Hymans condivide le idee di Herriot. «La Polonia — egli ha detto — è sola giudice della politica che intende seguire. Noi non dobbiamo agire che d'accordo con essa».

Hymans ed Herriot si sono messi di accordo per non pronunciarsi sul disarmo o sullo sgombero di Colonia, se non dopo la consegna del nuovo rapporto Foch.

Dopo aver preso in esame i vari aspetti del prossimo accordo franco-belga, i due uomini di Stato si sono separati.

La seduta pubblica di ieri

Per la ricostruzione economica dell'Austria

GINEVRA, 10.

Il Consiglio della Società delle Nazioni si è occupato stamane, in seduta pubblica, dei seguenti argomenti:

1) Opera dell'ufficio autonomo per lo stabilimento dei profughi greci;
2) Lavori del Comitato economico;
3) Ricostruzione dell'Austria.

Su questi ultimi argomenti ha riferito Chamberlain proponendo che il Consiglio faccia sue le raccomandazioni del Comitato finanziario.

Ha preso quindi la parola Benes mettendo in rilievo la parte che la Cecoslovacchia ha preso nella ricostruzione dell'Austria.

Il senatore Scialoja ha dichiarato che l'Italia segue col più cordiale interesse l'opera di ricostruzione austriaca ma non può nascondere qualche preoccupazione che spera sarà dissipata grazie alla buona volontà di tutte le nazioni. Il senatore Scialoja ha fatto rilevare gli importanti contributi che l'Italia ha dato alla soluzione dei problemi economici dell'Austria e ha raccomandato che il Consiglio appoggi l'azione del Comitato economico per l'abolizione delle retribuzioni, delle importazioni e delle esportazioni della quale prese l'iniziativa l'azione italiana durante i lavori dell'Assemblea delle Nazioni.

Il Delegato austriaco ha ringraziato i delegati dell'Italia e della Cecoslovacchia della loro dichiarazione e ha espresso il principio che il risanamento commerciale del suo paese dipende in gran parte dalla politica degli altri Stati in merito ad altre facilitazioni del commercio internazionale.

Il Consiglio ha quindi approvato la proposta di Chamberlain.

La lotta per la nomina del Presidente del Reich

BERLINO, 10.

La frazione democratica del Reichstag ha proposto che il Presidente del tribunale supremo Simons sia scelto come candidato comune di tutti i partiti borghesi, democratici, centro, populisti e nazionali tedeschi alla presidenza della Repubblica. I democratici si sono dichiarati disposti a trattare eventualmente con gli altri partiti per la scelta di altra candidatura. I giornali di destra commentano la proposta dei democratici assai sfavorevolmente, rilevando che la proposta è in ritardo di una settimana, poichè sembra che i partiti di destra abbiano deciso di porre la candidatura di Yarres ex Ministro dell'Interno tedesco. Tuttavia, i partiti di destra sono disposti a discutere seriamente con i rappresentanti democratici.

Verso lo sciopero generale in Grecia

ATENE, 10.

I giornali pubblicano che la federazioni di tutte le classi dei lavoratori tendono ad essere solidali coi ferrovieri proclamando lo sciopero generale. Il comandante la piazza ha sciolto una riunione del Consiglio dei funzionari che aveva luogo nella sede dell'Associazione degli impiegati statali. Le organizzazioni degli ex combattenti saranno disciolte. Il Governo considera la situazione con grandissima calma e prende le opportune misure. L'opinione pubblica è ostile agli scioperanti.

Notizie brevi

L'ON. GRAY ha esaminato ieri la situazione fascista nell'Alto Adige ed è ripartito per Roma onde riferire all'on. Farinacci.

UN GRAVISSIMO INCENDIO è scoppiato a Villa Stanza a 18 chilometri da Milano. Una trentina di case coloniche sono state distrutte. Quarantasei famiglie sono sul lastrico. Le cause sono fortuite ed il vento e la mancanza di acqua hanno reso possibile il disastro.

IL RE D'INGHILTERRA visiterà ufficialmente Malta entro il corrente mese.

LA DIETA PRUSSIANA ha rieletto l'ex cancelliere Marx presidente del Consiglio prussiano con 223 voti su 443 votanti.

UN «HARKA» SPAGNOLO ha sorpreso nella notte scorsa presso la zona di Tangeri due colonnelli nemici. Sei nemici sono stati uccisi o sono fatti prigionieri.

L'AMBASCIATORE d'Italia a Costantinopoli parte oggi per Angora, dove presenterà domani le credenziali al Presidente della Repubblica.

DA COSTANTINOPOLI si ha che quel Governo ha decretato la mobilitazione nelle regioni confinanti con la zona degli insorti.

DUE RIMORCHIATORI sono naufragati all'imbocco del canale di Hoek durante una tempesta di neve. Notizie dell'Aja dicono che otto uomini dello equipaggio sono annegati.

CRONACA PROVINCIALE

Politica di anime e di cuore

Vorrei che così si chiamasse, senza dar torto a nessuno, la politica di confine. Di anime, perchè in questa zona noi sentiamo il bisogno della missione bella e gentile di suscitare l'anima del popolo, di sgombrare dal suo orizzonte tutte quelle mentalità irrancidite, che hanno radice in un passato non ancora lontano e che incombe tristamente tutt'ora sullo spirito della nostra gente di confine.

Se riandiamo negli anni di ante-guerra e procuriamo di fissare i concetti spirituali ed i valori politico-morali che un triste fardello racchiuse e fu indispensabile bagaglio materiale ed all'uopo zavorra di coloro che, privi di sentimento e di cuore, fissarono quale triste eredità per le genti future, non potremo non trovare l'accordo in fatto di politica di confine. Accordo che non occorre sia di metodo, giacchè tutti i metodi sono buoni, come pure sono errati, ma che dev'essere invece di principio. Principio che deve uniformarsi non soltanto ad effetti, che noi riteniamo sorti all'improvviso, ma alle cause remote che provocarono degli effetti che rimontano ad una data epoca politica, non solamente, ma anche sociale.

E vi è per l'appunto questa eredità fuligginosa che grava ancora sulla generazione presente al nostro confine, dal volto che non fu mai puro e che attraverso i risentimenti della guerra assunse i diversi aspetti, in base ad una metamorfosi imposta per ragione di fatti lungamente agognati e tenacemente voluti.

Ed è questo volto che abbisogna di essere rischiarato, ciò che non può avvenire se non attraverso una rivoluzione di anime e di cuori fra il popolo stesso, proprio lì dove per tanti anni, una volta, si affastellarono dei fantasmi, che con la loro ombra seppero rendere equivocabile ogni sentimento e diffidente ogni iniziativa, dove ancor oggi quello che dovrebbe apparir generoso sembra infido ed è perciò che viene rigettato, temuto ed insieme odiato.

Politica di anime e di cuore nel senso che bisogna rifare come abbattere dove occorra, formare ed assecondare, dove è solamente giusto, per quel patrimonio spirituale e di sentimento che è base granitica di ogni accordo fra il popolo. Ecco allora che la missione diventa pura come il cristallo, resiste e si impone attraverso a tutte le difficoltà di ogni ordine e quello che è più, soddisfa se stessi e gli altri.

Fissato il principio, il quale tutto comprende, nella politica di confine non ci potranno essere divergenze nè di metodo nè di vedute, giacchè codeste divergenze sorgono solamente quando non si è soddisfatti nè di se stesso nè degli altri.

Il principio è di Dio, il metodo è degli uomini.

Vipacco, marzo 1925.

dott. L. D.

LA VITA DI GORIZIA

L'Assemblea dei Mutilati

GORIZA, 10.

Con l'intervento del delegato regionale, medaglia d'oro Guido Slataper, ieri, la sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale dei Mutilati ed Invalidi di guerra, ha tenuto l'assemblea generale ordinaria. Erano presenti 262 soci.

Aperta la assemblea dal delegato stesso, questi fa un'ampia relazione sulla attività svolta nell'anno decorso dal Comitato centrale in favore dei soci per il sollecito disbrigo delle pratiche di pensione che purtroppo procede molto lentamente. Ricorda inoltre il grande beneficio che otterranno gli invalidi lavoratori della terra, in dipendenza del decreto che dispone la concessione dei mutui agrari a condizioni favorevolissime. Esorta i presenti a stringersi compatti all'Associazione, la quale unica può agevolare gli interessi dei soci chiedendo loro un minimo contributo.

Il Presidente dà quindi la parola al signor Pasquale Loria, che in sostituzione del signor Gino Morassi, presidente della sezione, assente per causa di malattia, commemora i soci decessi nell'anno 1924 e fa un'ampia relazione sull'attività svolta dal Consiglio direttivo uscente.

Approvata la relazione morale e finanziaria, si passa all'elezione del nuovo Consiglio direttivo, che risulta composto dai signori Gino Morassi, rag. Campana cav. Domenico, dott. Gianni Grusovin, Loria Pasquale, Grusovin Guido, Cosmi Ciro, Rivignassi Giacomo, Del Frari Pietro e Marchig Pietro. A sindaci sono eletti i signori: Livellara Luigi, Pich Giuseppe, Gualic Carlo effettivi; Lievre Adolfo e Diminich Antonio supplenti.

Su proposta del socio Loria, Pasquale, l'assemblea unanime approva l'invio di due telegrammi al capo della Associazione on. Carlo Del Croix ed al segretario generale comm. Baccarini.

Una Commissione dell'Esposizione della Caccia dal Sottoprefetto.

Una Commissione dell'Esposizione della Caccia composta dal presidente della Società di caccia goriziana, Ruggero de Milost, dal segretario, consigliere Gino Morassi e dall'ing. Rodolfo Villani, presidente del Comitato della Esposizione, si è portata dal Sottoprefetto, marchese cav. Francesco Di Suni.

Il Sottoprefetto, udito lo scopo che si prefigge il Comitato coll'organizzare la Esposizione di caccia a Gorizia nel settembre di questo anno, ha commendato molto l'iniziativa, ed ha promesso tutto il suo appoggio. I membri della Commissione ringraziarono sentitamente il Sottoprefetto per le buone parole e per l'accoglienza cortese e premurosa fatta loro e s'intrattennero a parlare diffusamente dei lavori preparatori per l'allestimento dell'interessante Mostra di caccia.

Per la riscossione d'imposta

Il Sottoprefetto di Gorizia ha comunicato ai Municipi del circondario e alle Esattorie:

« Vien riferito che gli esattori incontrano delle difficoltà non lievi nello esigere le imposte correnti e le restanze essendo la popolazione persuasa che il Governo intende diminuire la pressione tributaria, condonando il pagamento delle imposte.

« Prego quindi fare opera di propaganda presso i contribuenti allo scopo di convincerli che, ancorchè vi siano provvedimenti in caso per esenzioni o sgravi di imposta non per questo essi possono frattanto sottrarsi all'obbligo del pagamento delle rate alle rispettive scadenze in base a ruoli già resi esecutori. Ciò a scanso dei provvedimenti di carattere coattivo che la legge consente di adottare a carico di essi, giacchè non è equo che l'esattore, a cui tocca rispondere del non riscosso per ricorso debba rimettere del proprio le somme da essi dovute ».

Per l'erezione del nuovo macello

(10). — Il Ministero per l'Economia Nazionale, per l'interessamento del Sindaco sen. Bombig, ha approvato il progetto elaborato dall'Ufficio Tecnico comunale, per l'erezione del nuovo macello comunale e quello relativo alla costruzione di un primo tratto di fognatura in via Aquileia. A tal uopo la Prefettura di Trieste ha già anticipato in conto danni 300.000 lire.

La notizia è destinata a produrre vivo piacere in città in quanto la necessità di erigere un nuovo mattatoio comunale, s'imponeva ormai da parecchi anni. L'inizio della canalizzazione poi, col tratto di via Aquileia forma parte del piano regolatore della città ed è un problema che fu già più volte accarezzato senza essere mai definito.

Nel ruolo dei soci perpetui del Patronato Scolastico

Il conte Silverio Bagner ha fatto pervenire alla direzione del locale Patronato Scolastico lire 200 per essere iscritto nel ruolo dei soci perpetui della benefica istituzione.

La direzione — a nostro mezzo — esprime vive grazie.

Cospicua elargizione

La Giunta provinciale amministrativa della Provincia del Friuli, ha comunicato alla presidenza della Croce Verde di aver messo a disposizione di questa benefica ed umanitaria istituzione la somma di lire 10.000.

La notizia ha prodotto negli ambienti cittadini, ma particolarmente in seno alla Croce Verde, vivissima soddisfazione. L'iniziativa per tale erogazione provinciale appartiene al presidente della Croce Verde stessa, dott. Luigi Oblasciak.

A mani del presidente della Congregazione di Carità signor Francesco Pinausig è pervenuto, da parte della Cassa provinciale di Udine, l'importo di L. 100 a favore dei poveri di Gorizia.

La Presidenza della Congregazione ringrazia.

Stagione d'opera al Verdi

Al Teatro Verdi, dal diciannove corr. mese avremo una stagione d'opera con la « Carmen » del Bizet e la « Bohème » di Puccini.

Riapertura dei mercati

Il Fisicato comunale comunica:

I mercati che erano sospesi causa la afta epizootica, con giovedì 12 corrente mese vengono riaperti.

Sequestro di una bandiera rossa

I carabinieri di Salcano, trovandosi ieri in perlustrazione per la campagna, rinvennero appesa ad un cipresso una bandiera rossa che venne sequestrata.

Continuano le indagini per rintracciare gli autori sovversivi, i quali, sembra non abbiano ancora perduta definitivamente la speranza di resurrezione!

Il ballo dei bambini al Gabinetto

La direzione del Gabinetto di Lettura comunica che sabato 14 marzo dalle ore 16 alle 21 nella Sede sociale, al piano superiore del Teatro Verdi, seguirà il « Saggio di danza dei bambini ».

Sarà provvisto, perchè ai bambini nulla manchi nelle ore che si tratterranno nella sala.

Da BASILIANO

In regime di monopolio

(10). — Sotto questo titolo « La Frontiera », dell'8 marzo pubblica una corrispondenza da Basiliano, parto di uno scriba ben facilmente identificabile, nella quale si critica una lettera dal Sindaco diretta alla Presidenza della Sezione dall'A. N. C. invitante a sospendere ogni trasporto di concime sul Parco della Rimembranza e rivendicante l'onore della manutenzione del Parco stesso all'Amministrazione Comunale.

La Presidenza della Sezione Combattenti, non rispondendo alla lettera suddetta ed ad una sollecitatoria ha dimostrato di conoscere ben poco le regole della buona creanza e con la corrispondenza suddetta, una discreta dose di... acume!

Detta corrispondenza parla di doveri che il Presidente dei Combattenti, il quale pomposamente ricorda di essere ex Sindaco, conosce appuntino; è sta bene. Però vorrebbe lo stesso ricordarci di qualche altra cosa riguardante il Parco della Rimembranza? qualche specifica salata abbastanza, liquitada senza discutere, per esempio, qualche lauto pranzo consumato a spese del Comitato del Parco della Rimembranza, e da parte di un corrispondente di giornale che non si è peritato di addossare al Comitato stesso la spesa del pranzo consumato in compagnia di una vaga donzella... Di questo, scusi, si ricorda?...

E poi ancora, signor Presidente, si ricorda di una polemica sostenuta mesi fa con il Municipio a proposito di certa specifica che non è stata ancora liquidata per mancanza di elementi che non si è voluto o potuto fornire?

Ma via, signori smettetela, occupatevi di altre cose, non avete ancora capito che certe cose conviene lasciarle dormire? Non avete ancora capito che per avere tante arie bisogna essere insindacabili e tenere il coltello dalla parte della lama? Ogni colpo che credete sferrare, colpisca voi con forza almeno doppia.

Dal signor Pascolo, naturalmente, non attendiamo alcuna risposta data la sua qualità di impiegato.

Da PORDENONE

Assemblea del Circolo Agricolo

(10). — L'altra domenica venne tenuta l'Assemblea generale ordinaria del Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone.

Erano presenti parecchi soci e quasi tutti i consiglieri d'amministrazione.

Il Presidente dott. cav. E. Cossetti apre la seduta in seconda convocazione e dà lettura della Relazione annuale, esponendo le condizioni economiche dell'Istituzione, rilevando il continuo aumento nel numero dei soci, l'incremento forte nel servizio merci agricole e specialmente macchine e delle prenotazioni. Dà notizia della seconda parte dei lavori di sistemazione del Circolo, e cioè dello stato di costruzione dei magazzini che si attaccano al nuovo fabbricato degli uffici. In fine dà lettura delle cifre del bilancio assai confortevoli dato il periodo di sistemazione e di spese che attraversa oggi il Circolo.

Il cav. Polanzani legge la Relazione del Collegio dei Sindaci.

Dopo brevi spiegazioni, l'Assemblea ad unanimità approva relazioni e bilancio.

In seguito assume la presidenza l'ingegnere N. Aprilis a nome del Circolo Agricolo società legalmente costituita.

Ai soci viene data spiegazione della differenziazione fra le due istituzioni oggi esistenti e così funzionanti per comodità contabile, ma per i soci costituenti una unica istituzione.

Viene data lettura del bilancio 1924, ed esso pure viene approvato ad unanimità.

Dopo ciò viene proceduto alla votazione delle cariche sociali. A grande maggioranza viene rieletto il Consiglio d'amministrazione nelle persone uscenti solo sostituendo un consigliere col signor Bomben Augusto.

Stazione di monta equina

In questi giorni ha ripreso a funzionare la pubblica stazione di monta equina gestita dallo Stato per la zona di Pordenone.

Negli anni scorsi essa era sistemata in un locale presso l'Ospitale civile di Pordenone; questa primavera essa è sistemata a Porcia nella Proprietà ex Zille dei signori De Mattia in scuderie appositamente adattate.

La stazione è provveduta dei seguenti stalloni provenienti dal R. Deposito di Ferrara: Beauty S'King di razza Hackney, Renard di razza Brettone Norfolk da tiro pesante rapido, Maestoso Slava di razza Lipizzana.

Le lezioni sciistiche

Sabato sera due squadre di sciatori, soci della nostra Sezione del C. A. I. partirono da Pordenone per il Pian Cavallo, il magnifico campo sciistico.

La prima squadra partita alle ore 14 arrivò al tramontar del sole alla agognata meta, ove le distese di neve, ben presto rischiarate dalla luna, diedero campo agli intervenuti di sciare anche a notte inoltrata, fintanto che la stanchezza non li vinse.

A mezzanotte arrivò la seconda squadra ed allora un incrociarsi di saluti, chi dormiva venne svegliato ed obbligato a prendere parte alla allegria generale. Ben presto ritornò il silenzio.

Alle cinque sveglia e dopo mezz'ora di toeletta alle persone ed agli sci, una lunga colonna di giovani entusiasti si dirige verso una non lontana candida distesa di neve molto adatta alle lezioni sciistiche.

Durante la giornata, le lezioni sono state riprese altre due volte, tra comiche cadute e divertenti scenette.

Le lezioni riuscirono ottimamente, grazie alla giornata veramente magnifica ed agli instancabili insegnanti, Rossetti e Tami che rimasero soddisfatti nel vedere i grandi progressi dei loro giovani allievi.

Lotta antitubercolare

A Pordenone, come a Udine e a Gorizia funzionerà presto un Dispensario antitubercolare. Il quale costituisce un primo passo per un'opera complessa di prevenzione e di assistenza contro la tubercolosi che dovrà comprendere la costruzione di un Padiglione e in seguito possibilmente anche un Sanatorio: opera provvidenziale che farà oggetto delle sue cure tutto il territorio friulano al di qua del Tagliamento.

Grande benemerito fautore di queste provvidenze antitubercolari, è il prof. comm. Gustavo Pisenti il quale dopo aver rivolto la sua preziosa attività al Consorzio Provinciale, si è dedicato con grande amore alla risoluzione del problema locale, giovandosi del contributo validissimo dell'Amministrazione dello Ospedale, dell'opera sapiente del prof. Bertelli e del concorso volonteroso di altri medici di Pordenone e della zona, raggiungendo infine lo scopo voluto mercè l'autorevolissimo interessamento del Sindaco di Pordenone conte dott. Arturo Cattaneo.

Ad invito appunto del Sindaco di Pordenone, si sono convocati il 7 corrente mese nella sede municipale i cittadini eminenti di cui omettiamo i nomi per brevità limitandoci a ricordare la presenza del deputato [illegible] cav. Piero Pisenti — del padre di lui prof. Gustavo — del prof. Bertelli — ing. cav. Granzotto — una rappresentanza del Fascio Femminile e della Croce Rossa Italiana sotto la presidenza dell'assessore anziano cav. prof. Duso, essendo il Sindaco impedito.

La riunione ha ascoltato le dotte, ample, chiare illustrazioni del prof. Pisenti e del prof. Bertelli, e infine su proposta del cav. ing. Granzotto i presenti hanno votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I convenuti sentite le dichiarazioni dei professori Pisenti e Bertelli dichiarano di costituirsi in Comitato allo scopo di creare in Pordenone un Dispensario e un Padiglione antitubercolari e a tal uopo delegano l'Ill.mo signor Sindaco di Pordenone a nominare in seno al Comitato stesso una giunta esecutiva perchè provveda a raccogliere i fondi necessari, tenendosi in relazione coi medici per il pratico raggiungimento del fine ».

Scuola di preparazione all'esame dei Concorsi Magistrali

A Pordenone si è iniziato un Corso di lezioni per la preparazione dei maestri e delle maestre all'esame di concorso che avrà luogo nella prossima estate.

Le lezioni si terranno al mattino delle domeniche e del giovedì di vacanza in un'aula delle scuole elementari del Piazzale XX Settembre, dalle ore 9.30 alle 11,30 per cura del signor Croce, direttore didattico sezionale di Pordenone e del prof. De Paula, insegnante d'italiano alla R. Scuola Complementare.

Da PONTEBBA

Ottimo provvedimento della Cooperativa di Consumo

(10). — Il Consiglio d'Amministrazione della locale Cooperativa di Consumo, uno dei più fiorenti Istituti paesani destinato a indubbio prospero avvenire, nella seduta dell'8 corrente, ha deliberato di destinare una parte degli utili della propria azienda a beneficio dei dieci più meritevoli allievi della Scuola Professionale locale.

La consistenza totale della somma erogata pel suindicato titolo è di L. 520.

Mentre ci piace segnalare l'atto che avrà per effetto di accrescere — se possibile le simpatie verso l'istituzione in argomento — riportiamo qui di seguito la lettera con la quale l'Amministrazione straordinaria del Comune porge il suo plauso ed i suoi ringraziamenti al signor Presidente della Cooperativa, dott. Umberto Canciamini.

« La deliberazione di codesto on. Istituto intesa a devolvere una parte degli utili netti della Cooperativa di Consumo a beneficio dei dieci più diligenti allievi della locale Scuola professionale è degna dei migliori elogi in quanto è prova che codesto on. Istituto non solo è sollecito nel determinare materiali utilità nel campo economico, ma benanche — con felicissima comunione di finalità — nello estendere la sua benefica influenza nel campo spirituale.

« Ciò ridonda ad alto onore di codesto Spettabile Consiglio e della S. V. Ill.ma che il Consiglio riassume e dirige. Porgo pertanto a V. S. Ill.ma le espressioni di plauso e gratitudine di questa Amministrazione con preghiera di volerle rappresentare anche al Consiglio da V. S. presieduto, e mi riservo di segnalare il nobilissimo atto al Regio Provveditore agli Studi di Trieste, il quale — ne son certo — apprezzerà interamente l'atto medesimo.

« Con la massima osservanza.

Il Commissario Prefettizio
f° FRANCESCO BIERTI ».

Da S. LEONARDO

Normalizzazione!!

(10). — La speculazione politica aventiniana che dura ormai da quasi dieci mesi, non ci alletta e non ha nei fascisti dei seguaci, in quanto che i fascisti non conoscono nè vogliono adottare simili speculazioni.

Ma giacchè un fatto del genere di quello che andiamo denunciando, assume in se stesso notevole gravità, sia pure se compiuto da uno slavo irriconoscente, non possiamo tacere che l'8 corrente mese verso le ore 20 l'ex combattente ed aiutante di battaglia Luigi Qualizza in un ambiente di S. Leonardo di Cividale del Friuli veniva offeso nella sua qualità di fascista e di Milite della Milizia Ferroviaria con i più sanguinosi epiteti da certo Giuseppe Simaz di Cravero (S. Leonardo) offese non solo retoriche ma seguite da percosse e cassate.

Segnaliamo il fatto ai Reali Carabinieri di S. Leonardo per i provvedimenti del caso e perchè, con un salutare ed opportuno intervento, reclamato anche dal Comando della Milizia Ferroviaria di Udine, sieno evitate possibili ritorsioni da parte di questi disciplinatissimi fascisti.

Da TOLMEZZO

L'addio ad un magistrato

(10). — Nel salone dell'Albergo « Roma » convennero numerose autorità, e molti avvocati e cittadini per offrire un banchetto al cav. Cottafavi, integerrimo Procuratore del Re di questo Tribunale, trasferito, a sua domanda, a Reggio Emilia.

La spontanea manifestazione riuscì veramente solenne in onore del perfetto gentiluomo e benemerito magistrato.

Allo spumante dissero vibranti parole di augurio e di saluto il giudice istruttore cav. Balugani, in nome dei magistrati, il sottoprefetto cav. Guetta, l'avv. Nais in nome dei colleghi, il R. Ispettore scolastico prof. Bianco in rappresentanza della scuola ed il Sindaco di Tolmezzo cav. Candussio, in rappresentanza del Comune.

Visibilmente commosso, per l'affettuosa manifestazione, rispose a tutti il festeggiato, esprimendo i suoi più sentiti ringraziamenti.

Da TRAMONTI di Sopra

Elezioni amministrative

(10). — Domenica si è addivenuto alla nomina del nuovo Consiglio Comunale senza incidenti e con una votazione di circa il 60 per cento dei elettori presenti. Sono stati eletti:

Per Tramonti di Sopra, capoluogo: Facchin Domenico, voti 123 — Zatti dott. Eugenio, 111 — Zatti Angelo, 70 — Trivelli Mattia fu Lorenzo, 69 — Turelli Mattia fu Giovanni, 55 — Urban Costante, 51 — Pradolin Giuseppe Angelo, 49.

Per Chievolis, frazione: Pellegrinuzzi Attilio voti 76 — Mongiat Albino, 69 — Mongiat cav. Santo, 60 — Cassan Domenico, 58 — Mongiat Federico, 54 — Cassan Giovanni, 49 — Crozzoli Michele di Giovanni, 46 — Vallar Pietro, 42.

Da TRAMONTI di Sotto

Elezioni amministrative

(10). — Domenica si sono svolte pacificamente le elezioni amministrative con un'affluenza alle urne del 60 per cento degli elettori presenti. Sono stati eletti:

Per Tramonti di Sotto, capoluogo: Cozzi Pasquale con voti 138 — Cleva Paolo, 135 — Rugo Sante, 126 — Crozzoli Michele fu Pietro, 102 — Avon Pietro, 102 — Grazmussi Lodovico, 91 — Pielli Gio. Batta, 78 — Da Prat Giuseppe, 74.

Per Tramonti di Mezzo, frazione: Zatti dott. Eugenio, voti 60 — Corrado Luca, 34 — Ferroli Giuseppe, 33 — Masutti Michele, 24 — Menegon Leonardo, 24

Per Campone, frazione: Moruzzi Ruggero, voti 49 — Rivoli Mattia, 47 — Rugo Giovanni, 41 — Cattarinussi Luigi, 28 — Moruzzi Tranquillo, 27 — Bidoli Lorenzo, 23 — Cleva Luigi, 21.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA!

Da COSEANO

Consiglio Comunale

(10). — Domenica ebbe luogo il Consiglio Comunale presieduto dal Sindaco signor Facini Bernardino. Erano presenti 15 consiglieri. Prima di passare all'ordine del giorno, il Sindaco prende la parola:

Egregi Colleghi, ho il mesto dovere di manifestare colle mie povere parole il cordoglio profondo del nostro Comune e di noi tutti per la scomparsa dell'amatissimo Virgilio Mattiussi che una improvvisa morte ha tolto all'affetto e alla venerazione nostra e ci ha privato di uno dei nostri migliori cittadini, di uno dei migliori collaboratori.

Virgilio Mattiussi era la nostra guida e come Egli dedicava al suo Comune tutte le sue cure e la sua preziosa attività, mi è obbligo il ricordarlo. Il Comune lo volle Sindaco per moltissimi anni ed Egli si occupò sempre delle sue sorti, pronto tanto in Consiglio, come presso le Superiori Autorità ad aiutare in ogni difficile situazione l'Amministrazione, offrendo il suo ufficio ovunque fosse stato necessario.

Come privato dotato di innata bontà, di squisito sentire, conciliava, consigliava e aiutava anche il più umile che avesse a lui ricorso e non è a dire quante benemerenze si abbia acquistato in molti altri campi e quale vuoto incalcolabile abbia lasciato l'improvvisa sua perdita.

Pieni di profondo cordoglio, di Lui serberemo costantemente il ricordo, come ora alla sua memoria rivolgiamo il nostro mesto e commosso pensiero e tributiamo la riconoscenza e gratitudine nostre.

Propongo che i consiglieri si alzino in segno di riverente omaggio alla memoria dell'Estinto.

Dopo la commemorazione del defunto Sindaco Mattiussi, il Consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

* * *

Offerte in morte di Virgilio Mattiussi a favore della Congregazione di Carità e del Patronato Scolastico di Coseano.

L. 300: dott. Genano Emilio — L. 100 famiglia Facini Antonio di Cisterna — L. 25 Scarpa Aldo di Udine — L. 20: ing. Cudugnello Enrico; comm. Sendrasseu; ing. Genano Italico; Asquini Nino; Travani Dante; Travani Attilio; Farroni dott. Bruno; Mareschi dott. Italico; Pascoli Luigi; Masini Manlio; Colutta Fermo Antonio — L. 15: Pinzani Attilio — L. 10: Valle Guglielmo, Bortoluzzi Giuseppe, Malisani gem. Adolfo, Tam rag. Augusto, Faleschini ing. cav. uff. Luigi, Tenca Nino, De Campo Antonio, Bottos Angelo, Dalla Pozza Pio, Martina cav. Enrico, Fantoni cav. uff. Pietro, Serafini Domenico, de Fornera dott. Lucio, Rossi Silvio, Rossi Gio. Batta, Della Maestra rag. cav. Assuero, Paoluzza cav. uff. Pietro, Bierti Massimo, Olivo Valentino, Pignat Eugenio, Pagani Angelo, Zanuttini Ettore, Castellani dott. Lodovico, Flascaris Alberto, Foghini Carlo, Stringher Marco, Gagliardo Angelo, Taddio Luigi, Azzolini Ascanio, Costantini Angelo, Lena geom. Egidio, Valle Giuseppe, D'Aronco Quinto, Fermenton Oreste, Lupieri Ciro, Tomada Nino — L. 5: prof. Del Piero Antonio, dott. Cesan Benoni, Tomada Alessandro, Maschio Gino, Colferti Francesco, Collovig Luigi, Tessitori avv. on. Tiziano, De Checo rag. Enrico, Ragazzoni rag. Giovanni, Gentilli Raffaele, Prandini Francesco, Do Falcio Giuseppe, Pegavento cav. Domenico, Mascherini Giuseppe, Job Lino, Del Turco Pietro, Cucchini Nicola, Fracasso Enrico, Del Negro Rinaldo, Drigani Virgilio, Traghetti Ugo, Vendruscolo Demetrio, Mascherini Gerardo, Bertuso Achille, Cantarutti Luigi, Rizzato Antonio — L. 2: Riva Enzo, Padovani Cesare, Melloni Attilio — L. 1: Bergamasco Napoleone — Totale L. 1157.

Da GEMONA

Asilo Baldissera

(10). — Apprendiamo che la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato la delibera del Commissario Prefettizio, cav. Angeloni, relativa alla trasformazione ed ampliamento del nostro Asilo Infantile « Modesti Baldissera ». La riforma risponde essenzialmente ai desideri del munifico Sacerdote cav. Valentino Baldissera, il quale morendo lasciava all'Ospedale di S. Michele una sostanza di circa 200 mila lire, coll'espresso desiderio di far sorgere nella nostra Gemona un Orfanotrofio.

Tutta la cittadinanza plaude alla lodevole iniziativa del cav. Angeloni e specialmente perchè il suo progetto permette di creare la nuova istituzione con mezzi relativamente modesti pel contributo di lavoro che daranno tutte le locali istituzioni scolastiche.

Da S. DANIELE

Cospicua beneficenza

(10). — Il signor Ernesto Zuliani, affezionato collaboratore del compianto defunto sig. Gio. Batta Florida, per onorare e degnamente ricordare il proprio amato principale, ha disposto per le seguenti elargizioni:

Alla Congregazione di Carità L. 2000 — Alla Cucina Economica L. 2000 — Alla Scuola Professionale d'Arti e Mestieri L. 1000 — Alla Scuola Professionale femminile L. 1000 — Alla Società Operaia (Fondo Pensioni) L. 1000 — Al Giardino d'Infanzia L. 1000 — Al Patronato Scolastico L. 1000 — Agli Orfani di Guerra L. 1000.

Gli Istituti beneficati rendono pubbliche grazie, additandone l'esempio.

Da MORTEGLIANO

Oblazione

(10). — La signora Maddalena Pinzani ved. Bianchi nell'anniversario della morte del compianto sig. Carlo Bianchi ha erogato al locale Asilo Infantile la somma di L. 300.

La Presidenza nel mentre segnala il munifico atto ringrazia l'oblatrice.

Da CIVIDALE

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità e pro fondo Casa di Ricovero, pervennero le seguenti offerte:

Mulloni dott. cav. Antonio di Sanguarzo L. 10 in morte di Rizzi geom. Giuseppe. — Venturini Giuseppe di Codroipo L. 25 in morte della signora Stagni Petronilla.

La mattina del 9 marzo 1925, nella gravissima età di 86 anni, munita di tutti i conforti religiosi, colla rassegnazione dei giusti, come santamente visse, cessava di vivere

Susani Maria Giovanna
vedova Dalle Mule

I figli ANGELICA in PICCOLOTTO, PAOLINA in DE BASTIANI, EMILIO, RENATO, ADRIANO assieme ai generi, nuore e nipoti tutti, danno il doloroso, tristissimo annuncio, chiedendo una prece per la loro carissima Estinta.

S. Giustina Bellunese - Tricesimo, li 9 marzo 1925.

I funerali seguiranno mercoledì 11 corrente alle ore 9.

La moglie ELVIRA LENARDUZZI, i figli, i generi ed i parenti tutti addoloratissimi, annunciano la morte del loro caro

ANTONIO VIVANI
d'anni 62, commerciante

avvenuta dopo breve malattia stamane alle ore 2.

I funerali seguiranno alle ore 14 di domani 11 marzo, partendo dalla casa in Via Emilia.

S. Giorgio di Nogaro, 10 marzo 1925.

:: CRONACA UDINESE ::

Da RIVE D'ARCANO

L'ingresso del nuovo Vicario

(10). — Domenica Giavons, frazione di Rive d'Arcano, festeggiò solennemente l'ingresso del Vicario don Giuseppe Comuzzi.

Il paese era tutto imbandierato, le strade adorne di archi trionfali; ed i muri tappezzati di manifestini multicolori esprimenti l'esultanza del piccolo paese per il lieto evento.

Don Giuseppe celebrò Messa solenne; indi in suo onore venne offerto un banchetto, a cui parteciparono paesani, autorità civili e religiose.

La distinta Banda di S. Daniele allietò, con un scelto concerto, quanti a Giavons convennero per i festeggiamenti.

Da TARCENTO

Beneficenza

(10). — Alla Cucina Economica Popolare di Tarcento pervennero le seguenti offerte:

In memoria di Teresa Cragnolini in Pattini: cav. Giulio Mosca L. 5 — Luigi Locatelli, 2 — Guido Correnti, 5 — dott. Burini Ernesto, 10.

Per onorare la memoria della signora Maria Casagrande nata Palazzi: cav. Giulio Mosca L. 5 — Locatelli Luigi, 2 — Bernardis Guglielmo, 5.

In memoria di Vuanello Luigia: Anna Patriarca L. 5.

Da SPILIMBERGO

Buona usanza

(10). — Per onorare la memoria della compianta sig.a Maria Pesante, furono fatte le seguenti oblazioni:

Al Patronato Scolastico: ing. Giovanni e Giuseppina Bearzi L. 20 — Teresa Ballico e famiglia di S. Giorgio della Richinvelda L. 25 — Ida e prof. Attilio Busso di Venezia L. 20 — Giovanni Del Pin e Lina Capuccino L. 20.

All'Ospedale Civile: signor Vincenzo Lanfrit L. 10 — avv. Torquato Linzi L. 10.

Da MEDUS di Socchieve

Cospicua elargizione

(10). — L'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Medùs sente il dovere di porgere un pubblico ringraziamento alla spettabile Banca Carnica per la generosa offerta di L. 500 a favore dell'Asilo stesso.

Colpi di grancassa nel vuoto

Oggi è la volta dell'Unione Magistrale i cui dirigenti prendono lo spunto dalla presentazione di uno dei tanti memoriali a S. E. il Ministro della P. I. per fare della propaganda; domani sarà la «Nicolò Tommaseo» che prenderà le mosse magari da un ordine del giorno accettato nelle alte sfere per trarre come conclusione di questi significativi colpi di gran cassa, la dimostrazione ai propri aderenti, ciascuna associazione per proprio conto, del merito dei provvedimenti economici a favore dei maestri elementari.

E noi, che fin dal primo momento riconoscemmo, senza falsi pudori e disgustosi atteggiamenti puristi, la necessità di fiancheggiare il Governo nel suo immane diuturno lavoro, per dare al popolo italiano una scuola completamente riformata e quale la richiedevano le nuove esigenze culturali della Nazione rinnovata, non intendiamo attribuirci alcun merito specifico, oltre quello di appartenere ad una giovane organizzazione, le cui forze tendono esclusivamente all'elevamento della scuola e per conseguenza della classe.

E' risaputo da tutti che l'attuale Governo col suo avvento al potere, volle inaugurare la nuova concezione sindacale con la riforma burocratica, che, se non è ancora, come si suol dire, del tutto perfetta, per certi inevitabili errori di dettaglio facilmente eliminabili, costituisce, però, una solida base per un migliore inquadramento, secondo capacità e rendimento, di tutti i dipendenti dello Stato.

E' dunque a questa intima e cosciente collaborazione fra capitale e lavoro, fra stato e dipendenti, che noi maestri dobbiamo lo spontaneo riconoscimento del nostro diritto di avere migliorata la situazione economico-morale in proporzione agli aumentati bisogni della vita.

E tutto ciò — in omaggio a quel principio della collaborazione di classe — senza ricorrere ai sorpassati metodi di lotta con le relative minacce di sciopero o di ostruzionismo: armi, del resto, delle quali nessuna organizzazione magistrale ha mai potuto far uso, per la istintiva ripugnanza sentita, in ogni tempo, dai maestri italiani per qualsiasi forma di violenza.

E invece di disputarci la vittoria — motivo di orgoglio per tutti quei maestri di ogni corrente, che alla causa magistrale hanno dato la loro attività — non sarebbe meglio che ciascuna Associazione, per il bene comune, desse la caccia agli sbandati, a quelli che comodamente vivono al margine delle organizzazioni?

Non sarebbe meglio, ripeto, scovare questi tali, primi a godere di ogni forma di miglioramento, dai loro comodi nascondigli e additarli al disprezzo della classe?

Ecco un terreno su cui c'è molto da fare per raccogliere quegli allori che è vera follia cercare su altri campi.

A. R.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 10 marzo 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.6	751.2	751.4
Pressione al mare	762.4	762.4	762.7
Temperatura	1.9	7.2	4.3
Umidità (0-100)	79	65	56
Vento Direzione	NNE	W	ESE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	3	3	8
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,2

Temperatura minima: — 0,3

Acqua caduta: mm. 10,00

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 777, sull'Irlanda

Pressione minima: 755, sul Baltico

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale

Vita del Partito

Importanti decisioni del Direttorio Provinciale del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Friulana del P. N. F. ci comunica:

Alla riunione odierna del Direttorio presero parte quasi tutti i membri dello stesso; erano assenti i deputati chiamati a Roma per le sedute della Camera, ad eccezione dell'on. Ravazzolo che prese parte alla riunione.

Il Segretario Federale gen. comm. Ronchi informò il Direttorio circa le questioni trattate a Roma e sulla situazione generale della Provincia.

Furono poi trattati ampiamente i seguenti argomenti speciali:

1) Combattenti.

La questione dei combattenti è vivamente sentita dai membri del Direttorio Provinciale composto nella sua maggior parte di ex combattenti. Dopo ampia e serena discussione, richiamandosi all'ordine del giorno dell'ultimo Congresso Provinciale, fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio Provinciale del P. N. F. presa in esame la questione del combattentismo,

Mentre plaude all'opera del Governo Nazionale

Fa voti perchè tutti i reduci dalla guerra, eliminato ogni dissenso, in nome di quella fede che li guidò dalla dolorante trincea alla fulgida Vittoria, sappiano, al disopra ed all'infuori dei partiti e per il bene supremo della Patria italiana, comporre i loro animi in un fascio irresistibile ed inseparabile di energie.

2) Stampa.

Fu trattata ampiamente la questione della stampa e fu deciso di facilitare e rendere possibile una maggiore diffusione dell'attività dei singoli Fasci, invitando i vari Segretari Politici a collaborare nel miglior modo possibile e nell'interesse del Partito.

3) Commemorazione 6.o Anniversario creazione Fasci di Combattimento.

Fu deciso di festeggiare la commemorazione del VI° anniversario della creazione dei Fasci di Combattimento con una manifestazione fissata per il giorno di domenica 22 corrente nel Capoluogo della Provincia. Il programma, che verrà compilato da apposita Commissione, composta dai signori avv. Caprara, dott. Pagani e Attilio Barnaba, verrà reso noto a giorni.

4) Riparazioni in conto guerra.

Il Direttorio ha preso in esame la questione delle riparazioni in conto guerra e a nome del Fascismo friulano si è associato alla manifestazione nazionale perchè tale questione sia risolta secondo criteri di equità che, tenendo conto dello sforzo compiuto dalla nostra Nazione, impongono un'assoluta equiparazione di tutti i sacrifici compiuti.

5) Azione di protesta del Fascio di San Vito al Tagliamento.

Esaminata l'azione di protesta iniziata dal Fascio di San Vito al Tagliamento in seguito all'ingiusta condanna inflitta ai fascisti volontario di guerra e decorato Stufferi Giacomo e camicia nera Enrico Gini, il Direttorio Provinciale ha deciso di avocare a sè l'iniziativa del Fascio di S. Vito per lo svolgimento di una eventuale ulteriore energica azione.

6) Istituto Friulano per l'Emigrazione.

Rendendosi conto dell'importanza che l'Istituto Friulano per l'Emigrazione ha per la nostra Provincia, nell'intento di tutelare al massimo grado gl'interessi degli emigranti, il Direttorio Provinciale dopo ampia discussione ha votato il seguente ordine del giorno:

Considerato che nel Mandamento di S. Daniele del Friuli, col concorso di tutti i Comuni riuniti in Consorzio, venne istituita alla diretta ed esclusiva dipendenza dell'Istituto Friulano per la Emigrazione una Agenzia di Emigrazione,

Considerato che tale Istituzione svolge opera benefica e tutela efficacemente gli interessi degli Emigranti completando l'opera altrettanto benefica ed efficace dell'Ufficio Centrale della Provincia;

Plaude all'iniziativa dei Comuni sopradetti;

Fa voti perchè essa sia eseguita in quelle zone ove più intensa è l'emigrazione.

7) Riunione a Rivignano.

Tutti i Segretari Politici delle zone di Latisana e Codroipo sono invitati ad una riunione a Rivignano per sabato 14 corrente alle ore 15. A tale riunione interverrà il Segretario Federale.

Una solenne affermazione del Segretario Federale del P.N.F.

Riceviamo:

On. Redazione del Giornale «Giornale del Friuli»
UDINE

Egregio Sig. Direttore,

Le sarò grato se vorrà gentilmente pubblicare questa mia dichiarazione.

Mi risulta che da avversari, che diversamente non saprebbero come colpirmi, è fatta circolare la voce e si vuol far credere che io appartenga alla Massoneria.

Poichè ciò sarebbe in aperto contrasto con le precise disposizioni che regolano il Partito al quale appartengo, mi affretto a dichiarare una volta per sempre, in forma solenne, sul mio onore di cittadino e di soldato, che non appartengo nè ho mai appartenuto ad alcuna setta Massonica.

Ringraziamenti e cordiali saluti.

Udine, 10 marzo 1925.

Co. QUINTINO RONCHI.

Alle Avanguardie del Friuli

Nell'assumere la direzione delle giovani forze del Fascismo friulano, porgo a voi tutti, Avanguardisti e Balilla, il mio saluto cordiale e l'espressione della mia fiducia in voi, che saprete riportare, all'altezza del passato, l'efficienza delle vostre file un po' rallentate.

In voi è il domani!

Siamo certi che le nostre energie non andranno disperse e la Rivoluzione, oggi non finita, domani saprà trovare in voi ribelli, tutti protesi verso una meta sicura, l'idealità più grande degli uomini: la Patria immortale!

Col vostro retto operare, o giovani camicie nere, ricordando il glorioso passato di sangue, verrà vinta la guerra ingaggiata, la cui vittoria, quella cioè voluta dai nostri martiri ed eroi, sarà l'Italia grande, bella, rispettata e potente.

Giovinezza d'Italia, a noi!

Il Delegato Provinc. delle Avanguardie
ATTILIO BARNABA.

INIZIATIVE DEL DIRETTORIO

La città divisa in sestieri

Il programma rinvigoritore del Fascio di Udine continua sulla via fattiva già felicemente iniziata. L'interessamento del Direttorio per quanto costituisca problemi morali e materiali del Partito si spiega ogni giorno. Segnaliamo oggi due notevoli deliberazioni.

Il Segretario politico dott. Volpe, d'accordo con gli altri membri del Direttorio, ha stabilito di dividere la città in quattro sestieri. Le rispettive zone risultano delimitate da due linee incrociantesi in piazza Vittorio Emanuele. Le linee sono segnate, l'una dalle vie Poscolle, Cavour, Piazza Vittorio Emanuele, vie Manin e Treppo; l'altra dalle vie Palmanova, Carducci, Vittorio Veneto, Mercatovecchio, Gemona e Friuli.

Il primo sestiere, comprendente la zona da Porta Poscolle a Porta Gemona s'intitola al Duce «Mussolini». Caposestiere è stato designato il signor Augusto Sarti, valoroso capitano più volte decorato.

Il secondo Sestiere comprende la zona da Porta Venezia a Porta Aquileia-Viale Palmanova e s'intitola al caduto fascista «Pio Pischiutta». Caposestiere signor Vittorio Marcovich.

Il terzo Sestiere — intitolato ad «Edgardo Beltrame» — va da Porta Gemona a Porta Pracchiuso. Caposestiere il seniore Liuzzi.

La quarta zona va da Porta Pracchiuso a Porta Aquileia e prende il nome dal fascista «Gorin». Caposestiere il signor Augusto Degani.

Ogni caposestiere proporrà al Direttorio del Fascio, per la nomina definitiva, un numero di capi rione che avranno alle loro dipendenze una media di 25 fascisti.

Tutti i fascisti appartenenti ai singoli sestieri dipenderanno gerarchicamente dai capi rione i quali risponderanno a loro volta ai capisestiere.

Qualsiasi pratica o richiesta o proposta dovrà essere inoltrata per mezzo del capo-rione al caposestiere rispettivo.

Ai capi sestiere è data ampia facoltà organizzativa della quale dovranno però rispondere direttamente verso i membri del Direttorio incaricati, dottor Enrico Preindl e centurione Marcello Meroi.

AI FASCISTI DEL II.o SESTIERE

Il capo del secondo sestiere «Pischiutta», comunica:

«Tutti i fascisti abitanti dalle vie Venezia, Poscolle, Cavour (escluse) alle vie Vittorio Veneto, Carducci, Teobaldo Cecconi, Stazione, Viale Palmanova (incluse) dovranno trovarsi alla sede del Fascio la sera di venerdì 13 corrente alle ore 21 precise, per importantissime comunicazioni. Ogni assenza dovrà essere giustificata. — Il capo-sestiere: Vittorio Marcovich».

L'ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Altra benemerita iniziativa si è realizzata per volontà del Direttorio del Fascio udinese. E' stato costituito l'Istituto Fascista di cultura, alla presidenza del quale è stato nominato l'on. Piero Pisenti.

La costituzione di questo Istituto non può non essere accolta con viva soddisfazione da quanti hanno a cuore la elevazione spirituale e culturale e noi auguriamo che la deliberazione del Direttorio del Fascio di Udine, abbia l'esito più lusinghiero.

Società Dante Alighieri

Nel sesto anniversario della morte del compianto e benemerito patriota Antonio Giordani di Buttrio, il dott. Silvio Conti, farmacista, ha versato a questo Comitato L. 2 e l'avv. Giuseppe Doretti lire 10.

Care memorie attorno alla figura di Pacifico Valussi

Riceviamo:

Ill.mo Signor Direttore del «Giornale del Friuli»,

Non conoscevo personalmente il cav. Michele Hirschler, autore dell'articolo «Pacifico Valussi e Aloiso Picco», apparso recentemente sulla «Gazzetta di Venezia» e riprodotto il 4 corrente da codesto apprezzato Giornale. Ma, poichè egli ha voluto ricordare nel detto articolo anche il nome del mio povero padre — antico redattore del «Giornale di Udine» — suscitando care memorie di quel tempo lontano, non seppi resistere alla tentazione di ricercarlo per comunicare con lui e per esprimergli il mio gratissimo animo.

Mi fu facile trovarlo: a Savona. Ivi egli soggiorna ora temporaneamente, essendo di Treviso dove ha stabile dimora: Bastione S. Paolo.

E, da Savona, il cav. Hirschler (il quale, per essere stato amico e quasi coetaneo di mio padre, non sarà lontano dall'ottantina) si è affrettato a rispondere al mio ringraziamento con una letterina lucida e vibrante, scritta con «non decrepito cuore», che, col ricordo di mio padre, conserva tuttora freschissimo anche quello di «tanti altri cari» che lo «aspettano al di là» fra i quali egli meco rievoca alcuni che — scrive — «ho amati davvero e venero sempre come i patriarchi del mio luogo natio: Gabriele Luigi Pecile, il mio protettore; Piero Bonini, il mio maestro; Luigi Pinelli, il mio dilettissimo amico, particolarmente quando per lunghe ore stavamo lietamente insieme a Treviso»...

Ma, infine, nell'ultima parte della sua lettera il cav. Hirschler, alludendo al recente suo articolo, dedica ad esso un brano di cui ritengo doveroso dare a Lei, Ill.mo Sig. Direttore, testuale comunicazione, lusingandomi anzi di fare così cosa gradita a Lei non meno che allo stesso suo Autore. Eccolo:

«La ringrazio del Suo benevolo giudizio circa quanto mandai alla «Gazzetta» e ch'Ella dice esser stato riprodotto sul «Giornale del Friuli». Mi rincresce però che questo l'avrà riportato col cumulo di svarioni di cui l'hanno infarcito i tipografi di Venezia. Se ne fossi stato prevenuto avrei provveduto debitamente, togliendo anche quell'antipatico cav. finale che mi fu scaraventato come un pugno nell'occhio. Del resto, se il mio appello verrà accolto, gli spropositi attribuitimi non si conteranno, e soltanto gradirei che quest'unica mia aspirazione fosse da Lei resa nota al Direttore del «Giornale del Friuli» (il cav. Hirschler ignora che l'attuale «Giornale del Friuli» non è che il continuatore del «Giornale di Udine) che assai mi rincresce di non conoscere».

Intanto io gli mando una copia del numero contenente il suo articolo (giacchè pare non gli sia stato inviato da alcuno). Gli procurerà certo grandissima gioia il vederlo pubblicato proprio in quello stesso ambiente ch'egli vide formarsi 60 anni or sono.

Mi creda, Ill.mo Sig. Direttore, col massimo ossequio, dev.mo

Luigi Pagavini.

Nuovi orizzonti dell'economia agraria IN FRIULI

E' questo il tema della conferena, alla quale potranno intervenire, anche senza speciale invito, tutti coloro che si interessano di questioni agrarie, e che verrà tenuta domani alle ore 14 nella grande sala del Consiglio Provinciale dall'avv. Luigi Pettenati di Brescia.

La conferenza è stata promossa dalla Commissione Reale Straordinaria della Provincia e dalle istituzioni agrarie e culturali della nostra città, in occasione di una visita che una rappresentanza delle maggiori istituzioni irrigue e di bonifica della Provincia di Brescia viene a fare nel Medio e nel Basso Friuli.

Di grande interesse riescirà pertanto il sentire come si prospetti il problema friulano della bonifica integrale agli occhi di chi si è trovato a dover superare le medesime situazioni, che si riscontrano fra noi e le ha superate con una competenza e con un successo tali da imprimere in pochi anni una fisionomia completamente nuova ad una cospicua parte dell'Agro Bresciano.

Sappiamo che l'annunciata conferenza tratterà non tanto il lato legislativo e tecnico delle bonifiche e delle irrigazioni, quanto il lato agricolo e la funzione economica e sociale della produzione organizzata modernamente; e poichè l'oratore, oltre che essere un valente giurista ed un ottimo agricoltore, è anche un profondo conoscitore del Friuli, così siamo certi che la sua parola verrà a portare un prezioso contributo di idee al movimento, che indubbiamente anima ora tutto il mondo agrario friulano.

Siamo lieti di anticipare intanto agli ospiti bresciani il benvenuto nella nostra città.

Per i grandi Invalidi di guerra

L'«Opera Nazionale per gl'Invalidi di Guerra» ci comunica:

«La Sede Centrale dell'Opera Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra ha deliberato che ai Grandi Invalidi per lesioni nervose centrali con perdita delle feci e delle urine o con estese piaghe da decubito, sia concessa, oltre alla pensione spettante, una indennità di cura di L. 10 giornaliere a carico dell'Opera Nazionale stessa a compenso delle maggiori spese di biancheria, materiale di medicazione, apparecchi di gomma, medicinali, ecc. restando le Rappresentanze Provinciali esonerate da ogni prestazione relativa alla assistenza domiciliare. Gli invalidi che si trovano in queste condizioni, devono rivolgersi al più presto alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra - Palazzo Agricola - Udine».

L'Assemblea degli Industriali friulani

Ieri ha avuto luogo l'assemblea annuale degli Industriali friulani. Domani daremo ampia relazione dell'importante adunanza.

L'anima di Venezia

nella dizione di versi di Eugenia Consolo all'Università Popolare

Abbiamo detto ieri dell'accoglienza cordiale ottenuta dalla poetessa Eugenia Consolo colla dizione dei suoi versi veneziani all'Università Popolare. Diamo ora queste più dettagliate impressioni sull'importante avvenimento artistico:

Eugenia Consolo ha respirato a pieni polmoni l'anima di Venezia ed ha sentito il bisogno di trasfonderla in versi perchè altri ne beva la grazia e la bellezza e s'inebrii della sua armonia.

I versi veneziani di Eugenia Consolo sono una espressione naturale, vibrante di vita, di una bellezza profondamente compresa e intimamente goduta. Tutto ciò è apparso con maggiore evidenza alla dizione ottima che la poetessa fece di alcune tra le sue poesie. Con la sua bella voce, che a volte aveva la delicata pastosità di un flauto, altre il deciso timbro di uno squillo, essa ci ha dato in armonia la più perfetta espressione dei suoi versi, come il colore è la più perfetta espressione del soggetto disegnato.

E un senso di armonia e colore insieme suscitarono nel mio pensiero i quadretti veneziani che la Consolo ha adagiato nei suoi versi come in cuffia di trine e ricami. Vi fu anche, nei versi come nella dizione, l'orgoglio dei figli di Venezia, il fiero orgoglio del popolo «che non mangia memoria» e vede su ogni pietra della Regina del mare, una gloria passata; e sente da tutte le glorie della città venire alla sua fronte eretta un raggio di quella luce, un bagliore della fiamma antica.

E v'è in «Monte di Pietà» una fedele riproduzione dei vari tipi di frequentatori, e nell'ultima dolente figura di madre, è raccolta tutta la miseria umana, come tutta la Pietà è raccolta nella figura di Maria ai piedi della Croce.

Vivi applausi riscosse la dizione della poesia «Il battipalo», che per la sua scultorea perfezione, e il meraviglioso modulare di voce onde fu colorita, mi richiama vivamente una barcarola veneziana di Mendelssohn, nella quale si sente il battere che fa il remo sulle placide acque della laguna, nel silenzio della notte.

Un grazie di cuore particolarmente va rivolto alla gentile poetessa, per aver voluto ella stessa dirci con la sua poesia «Furlani» come fu compresa la nostra passione nel cupo 1917 quando, superato il dolore, nel nostro animo non v'era più posto se non per un solenne patto di riscossa, per un più profondo, mutuo giuramento di fede all'Italia.

A sette anni di distanza passò nel nostro cuore con accenti di tormento e di battaglia, il dolore della fuga nei suoi atroci aspetti, e la fermezza della nostra fede nelle fortune della Patria. Per il bene di molti è talvolta necessario il sacrificio di pochi; alto sacrificio che ha tutta la bellezza dell'offerta e tutte le fiamme del più puro amore di patria.

Ecco ciò che abbiamo sentito, davanti alla poetessa gentile che ha portato un soffio dell'armonia di Venezia e l'ha vivificato della propria luce. V. P.

V. B. Ibagnez

Ieri sera il dott. Francesco Fattorello, davanti a un pubblico affollato, ha parlato, con la competenza letteraria che lo distingue, sul tema: «Un celebre romanziere della Spagna moderna: V. B. Ibagnez».

Diamo un breve riassunto della dotta e interessante conferenza.

La guerra, che ha rivelato tanti uomini a se stessi, tante creature ha vinte ed abbattute, tante anime sollevate dal piccolo mondo della loro esistenza, non ha trovato un grande interprete delle sue stragi, dei suoi dolori, delle sue miserie. Forse solo un libro, un libro di V. B. Ibagnez, ebbe una popolarità veramente mondiale, quando ancora il cannone non taceva.

Quel libro, diffuso in Italia in una traduzione fedele e giustamente lodata, fece conoscere a noi V. B. Ibagnez. Anteriormente, pochi sapevano di lui, sebbene due altre opere dell'Ibagnez già fossero state tradotte in italiano. Quel romanzo, «Los quatro jinetes de l'Apocalipsis», scritto con intenti patriottici, ci rivelò il grande ingegno di quest'uomo, ormai celebre nel continente europeo e non meno nelle Americhe. Da allora, i suoi romanzi furono tradotti in buon numero anche da noi: il pubblico si interessò con quella attenzione che veramente merita un romanziere di questa tempra: in breve volger di anni, dieci o dodici fra i suoi libri furon dati alle stampe dai nostri editori e i torchi gemono ancora per lui: uscirà fra giorni, per i tipi della «Voce», un nuovo volume che porterà il titolo: «La allegra andalusa». L'attività letteraria di questo scrittore è intensa e svariatissima.

Prima di questi libri egli aveva scritto una lunga collana di altri romanzi, che non meno erano piaciuti ed erano stati apprezzati. La critica, ritiene che uno di essi sia il suo capolavoro («Cagnas y barro»). All'Ibagnez si debbono anche commedie, racconti e numerosissimi scritti politici sparsi in giornali e riviste del mondo intero.

L'oratore, ascoltato con viva attenzione, fu infine calorosamente applaudito.

Concittadino che si fa onore

Riceviamo:

La Casa Musicale Manno Manni di Firenze nel 1924 indisse un concorso musicale per composizioni per pianoforte, concorso che si chiuse il 31 luglio 1924 con la presentazione di ben 228 composizioni di prima categoria (pianoforte solo).

Siamo ora lieti di pubblicare che il nostro concittadino Alcibiade Cirlani, distinto musicista, ha avuto in tale concorso l'onore di essere classificato il 19° coll'assegnazione di una medaglia al merito e diploma per il valzer «La Vittoria», come rilevasi dal Giornale dei Pianisti, di Firenze, N. 2, del febbraio 1925.

Al modesto compositore musicale, che senza pompa dedica le ore dopo il lavoro allo studio, dal quale non ritrae che le soddisfazioni morali che si merita, le nostre sincere congratulazioni.

Un artista concittadino

Sappiamo che l'artista concittadino Angelo Capovia, del quale era stato annunciato a suo tempo un concerto di beneficenza, che poi non potè aver luogo per diverse difficoltà, è partito alla volta di Bucarest, accompagnato dalla sua gentile signora.

L'attesa era vivissima per il concerto dell'esimio artista in ogni ambiente cittadino giacchè il Capovia è ora nel mondo artistico quotato come uno dei migliori baritoni.

Purtroppo è doloroso constatare che per il passaggio di affittanza del Teatro Sociale questo debba restare chiuso anche per le benefiche iniziative, senza contare poi che è ben strano che una città di sessanta mila abitanti in una stagione di Quaresima non possa avere un teatro aperto alle pure manifestazioni liriche.

Accademia di Udine

L'interessante riunione di questa sera

Questa sera, alle ore 21, nella propria sede a Palazzo Bartolini (N. 3), l'Accademia si riunirà per udire una interessante lettura sul tema: «Nuove vedute sulla costituzione dell'Universo».

Uno studioso udinese, l'ing. Ferdinando Calligaris, dopo oltre vent'anni di assidue e geniali ricerche, è riuscito ad elaborare una vasta e compiuta dottrina, che si basa su nuove vedute intorno alla natura ed all'origine della materia e dell'energia; dottrina che trova applicazioni e riferimenti nei campi più diversi della fisica e della chimica, ed è suscettibile di ulteriori sviluppi anche nell'astronomia.

La novissima concezione è stata presa in serio ed attento esame dal Gabinetto di Fisica Sperimentale della R. Università di Padova, e l'illustre prof. Gnesotti ha consigliato l'autore a divulgare subito la sua complessa teoria, affinchè possa venir ampiamente discussa e definitivamente giudicata nel mondo scientifico.

La lettura di questa sera — che sarà corredata di grafici e da proiezioni luminose — costituirà dunque un'importante primizia: ed all'adunanza, che sarà pubblica, non vorranno mancare quanti si interessano dei problemi della cultura.

***

In seduta privata, l'Accademia procederà poi alla nomina di un nuovo socio ordinario e si occuperà di altri eventuali argomenti.

Società Alpina Friulana

Lunedì sera, alle ore 20.30, seguì l'annunciata assemblea sociale per la discussione dei bilanci e la nomina delle cariche sociali.

Presiedette il vicepresidente comm. Emilio Pico che, prima di procedere alla trattazione dell'ordine del giorno, premise alcuni cenni sull'attività sociale dopo l'ultima assemblea.

Commemorò con commosse parole i soci decessi durante l'anno: Carnelutti, R. Burghart, Rossi, avv. Caisutti, l'ispettore forestale Rizzi, morto a Venezia; ricordò inoltre l'attivissimo custode Luigi Mantovani. Uno speciale e sentito ricordo dedicò alla memoria del benemerito cittadino comm. Domenico Pecile, uno dei pionieri dell'alpinismo friulano e uno fra i fondatori della Società Alpina. E ricordò pure le grandi benemerenze del comm. prof. Giuseppe Occioni-Bonafons, per 23 anni insegnante di storia al R. Liceo-Ginnasio di Udine, pure uno dei fondatori della Società Alpina, della quale fu il primo segretario. Il prof. Giuseppe Occioni-Bonafons è morto a Venezia più che ottantenne nel gennaio del 1924. Il comm. Pico ebbe poi parole di vivo rimpianto anche per l'illustre generale Fonio, che dimorò per molti anni in Friuli essendo ufficiale degli Alpini e fu grande amico della Società Alpina Friulana.

Viene da ultimo approvato l'invio di condoglianze alle famiglie dei commemorati.

Il Vicepresidente comunicò che tre soci partecipano a spedizioni scientifiche.

Il conte Lodovico di Caporiacco è sulle mosse di partire con la spedizione organizzata dal comandante Gatti per intraprendere il giro del mondo sulla nave «Alice».

Il dott. Egidio Feruglio si recherà quanto prima in Argentina a scopo scientifico.

Il geometra Ferruccio Francescato si trova già in viaggio per il Congo belga.

Il rag. Maurizio Scoccimarro legge la relazione dei revisori dei conti sui Consuntivi 1923 e 1924, che conclude con un ordine del giorno di piena approvazione e di plauso agli amministratori.

L'ordine del giorno proposto è approvato senza discussione.

Il cassiere cav. Ugo Camavitto presenta il bilancio preventivo per il 1925, che viene approvato senza discussione.

Segue quindi l'elezione delle cariche sociali. Risultano eletti:

Consiglieri: Bonanni Luigi — Camavitto Ugo — Castagnoli Mario — Cecchini Luigi — Leicht Pier Silverio — Mariutti Eugenio — Rubbazzer Italico — Spinotti Riccardo.

Revisori: Omet Ugo — Scoccimarro Maurizio — Zanini Lodovico.

Una relazione al Ministero

sugli avvenimenti a Udine durante l'invasione nemica

In questi giorni il valente prof. dott. cav. Michele Pavone, della Università di Palermo, ha avuto l'incarico dal Governo di preparare una dettagliata relazione sugli avvenimenti successi a Udine durante l'anno dell'invasione nemico 1918.

Il prof. Pavone, come è risaputo, è un valoroso Ufficiale del 25° Reggimento Fanteria, più volte decorato; fu fatto prigioniero a Pozzuolo del Friuli mentre curava i nostri feriti e nel doloroso anno di oppressione nemica ha dato tutto se stesso per confortare e curare amorosamente i friulani ed i prigionieri ricoverati nel nostro Ospedale Civile; è anche autore dell'Elaborato opuscolo: «Udine, ricordi di prigionia», e nella sua città natia dirige con magistrale sapiena la rivista «Cultura medica moderna», che si stampa a Palermo.

Il Ministero non poteva affermarsi su migliore scelta fra i pochi uomini di valore letterario rimasti e noi che lo conoscemmo intimamente, da queste colonne inviamo grati e riconoscenti le nostre sincere congratulaioni al distinto sanitario. A. G.

Due ladri sorpresi sul fatto

Ieri notte, due cavalieri del buio, tentarono un colpo che è riuscito male. Essi stavano scassinando la porta sussidiaria del negozio pellami Novaletto, in via Pelliccerie, che ha l'ingresso principale in via Mercatovecchio. Proprio in quel momento passava per di là in perlustrazione il Commissario di P. S. avv. Michele Marotta con il maresciallo Perrotta e alcuni agenti della squadra mobile. I due ladri furono sorpresi sul fatto e tratti in arresto. Essi sono tali De Giudice Fortunato di Vittorio d'anni 22 da Cazzaso e Vianello Alberto di Giuseppe d'anni 19 da Udine, senza fissa dimora.

Nuova Società Ippica

Ieri, alle ore 15, in una sala della sede della Società Commercianti ed Industriali, gentilmente concessa, per iniziativa di un forte gruppo di trottofili, venne costituita la «Società Udinese Corse al Trotto», che locherà dalla Polisportiva il nuovo Ippodromo del Campo Moretti.

Per acclamazione degli intervenuti venne eletto a presidente dell'assemblea il comm. dott. Luigi Fabris, il quale con un'indovinata premessa beneaugurante alla sorgente Società, la dichiarò ufficialmente costituita.

Venne discusso ed approvato lo Statuto e poscia fu nominato il Consiglio Direttivo. A far parte dello stesso vennero eletti, ad unanimità di voti, i signori Fabris dott. comm. Luigi, Baldissera avv. Alceo, Cita Ernesto, Colautti Giuseppe, Comparetti dott. Giovanni, Del Cont Antonio, Mangilli marchese Massimo, Morassutti Achille, Rigo geometra Ettore.

Su proposta del signor Emilio Brolli venne approvato il programma di corse da svolgersi nel corrente anno e fin da ora possiamo preannunciare che nel prossimo agosto avrà luogo una prima riunione di corse per dilettanti nella quale verrà disputato, come nel decorso anno, il Campionato Dilettanti del Trotto Italiano.

Ieri sera, alle 20.30, si è riunito il neo eletto Consiglio di amministrazione della Società per la nomina delle cariche sociali.

Furono eletti: Presidente il comm. dr. Luigi Fabris; Vicepresidente il marchese Massimo Mangilli; Segretario l'avv. Alceo Baldissera; Economo, cassiere ed ispettore di pista il signor Ernesto Cita; Consiglieri i signori Giuseppe Colautti, dr. Giovanni Comparetti, Antonio Del Cont, Achille Morassutti e geometra Ettore Rigo; Revisori dei conti: cav. Pietro Salterio, Arnaldo Dalan ed Ernesto Doretti.

Mentre plaudiamo alla lodevole iniziativa degli appassionati organizzatori della novella Società Ippica, inviamo ad essa fervidi auguri di un prospero sviluppo a lustro e decoro della città e della Provincia.

Per la rapida guarigione delle più gravi ustioni

UN FARMACO PRODIGIOSO

Abbiamo avuto occasione di constatare gli effetti meravigliosi di un nuovo farmaco che guarisce rapidamente anche le più gravi ustioni. Il farmaco si chiama «Antipiros Boranga Bottos» e fu scoperto dopo varie e pazienti osservazioni e ricerche sperimentali eseguite dall'egregio concittadino signor Angelo Bottos e dal chimico dott. Luigi Boranga di Maniago che lo prepara. La proprietà del farmaco è quella di far guarire le ustioni di primo e secondo grado in poche ore togliendo, pochi minuti dopo la sua applicazione, ogni dolore al paziente. Le ustioni di terzo grado vengono individuate nelle poche ore successive in modo che la guarigione, in quasi più gravi casi, si verifica in pochissimi giorni.

Il farmaco infatti ha la facoltà di arrestare immediatamente gli effetti tossici le cui conseguenze non di rado hanno esito letale. Ha inoltre la proprietà di procurare la guarigione senza lasciare alcuna traccia di cicatrice, restituendo i tessuti e l'epidermide allo stato primitivo.

L'«Antipiros» è già stato esperimentato con effetti meravigliosamente positivi in tre Cliniche di Vienna, tanto che colà viene già usato esclusivamente in sostituzione dei precedenti rimedi.

Anche nella nostra città sono stati guariti in pochissimi giorni, con il permesso e sotto la sorveglianza di uno studioso e distinto medico, quattro bambini dai 9 ai 14 mesi che avevano riportato ustioni gravissime di terzo grado.

Questo prezioso ritrovato dovrà certamente diffondersi, a vantaggio della umanità, con eccezionale rapidità e varrà non solo a lenire le sofferenze ma spesso ad evitare la morte di quanti hanno la sventura di riportare ustioni che, mancando finora un rimedio efficace come l'«Antipiros», sono spesso causa di tristi conseguenze.

S. E. Vaccari a Udine

Ieri, S. E. il generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata di Trieste, decorato di medaglia d'oro, ha visitato vari reparti del Presidio di Udine e il Campo di aviazione di Campoformido.

S. E. ieri mattina alle ore 9 si è recato al Comando della Brigata «Re», quindi, sempre seguito dal suo Stato Maggiore, ha ispezionato altri uffici militari.

Il generale Vaccari, l'eroico vincitore della Sernaglia, è giunto lunedì sera, dopo aver compiuto varie ispezioni a reparti di truppa nell'alto Friuli, ed ha preso alloggio al «Grande Albergo d'Italia».

Tubercolotici di guerra

Ritiro di schede di sottoscrizione

La Sezione Provinciale del Friuli dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra, vivamente prega tutti i possessori di schede di sottoscrizione, di volerle rimettere alla Segreteria Sezionale entro il 15 corrente mese, dovendo la Commissione di Controllo, procedere alla definitiva chiusura amministrativa.

Programmi della Radio

comunicati dal Radio Club Udinese

(Ora italiana).

Mercoledì 11 marzo 1925

Praga (1160 m.) — Ore 20: il «Freischutz» di Weber.

Amburgo (392 m.) — Ore 19.30: Concerto Sinfonico alla «Musikhalle».

Vienna (530 m.) — Ore 16: Concerto da camera. Pezzi più notevoli: Chopin: notturno in re; Beethoven: 3ª Sinfonia (eroica): Wagner: «I Maestri Cantori» (quintetto): Wagner: Sogni.

Birmingham (475 m.) — Ore 20.30: Antiche canzoni inglesi.

Cardiff (351 m.) — Ore 20.30: «Tannhäuser».

***

Stasera, mercoledì, avrà luogo un'audizione nella Sede del Radio Club (via della Prefettura, 10). Sono invitati i Soci dell'A.N.I.A.I. e quelli del Radio Club.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Riso e trippe - Maiale in umido - Contorno.

Sera: Pasta a fagioli - Roastbeef - Contorno.

Cronaca nera

BICICLETTA RITROVATA

I carabinieri addetti alla squadra mobile della Questura hanno sequestrato al fabbro Alberto Pontoni nato a Vienna 25 anni fa e residente in via Palermo, una bicicletta nuova alla quale era stata tolta la vernice.

Risultò poi che la macchina era stata rubata tempo fa alla Casa del Combattente in danno del mutilato Gallitano Manson di Basaldella.

Il Pontoni è stato arrestato.

VENTI GALLINE E UN GALLO!

I ladri hanno svaligiato ieri notte completamente il pollaio di Giulio Rossi fu Pietro da Colloredo di Prato, rubando venti galline col relativo gallo.

Non si sa che direzione abbiano preso gli ottimi volatili.

Beneficenza

Per onorare la memoria del co. Giuseppe di Colloredo-Mels, decesso a Venezia, la contessa Maria Bearzi vedova di Colloredo-Mels e la figlia contessina Giuseppina di Colloredo-Mels, hanno fatto le seguenti oblazioni:

L. 400 per un letto della Colonia Alpina di Frattis.

L. 100 alla Società Veterani e Reduci da versarsi a due reduci fra i più bisognosi.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 10. — (per telegrafo).

Francia 125.34 — Svizzera 471 — America 24.48 — Londra 116.65 — Spagna 348 — Berlino (marco oro) 5.83 — Romania 11.75 — Praga 72.75 — Vienna 0.0345 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.40 — Belgio 123.20 — Ungheria 0.034.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 175 a 195 — Granoturco giallo da L. 100 a 105 — Granoturco bianco da L. 95 a 105 — Cinquantino da L. 90 a 100 — Segala da L. 160 a 175 — Sorgorosso da L. 50 a 60 — Avena a L. 125.

Sementi: Trifoglio a L. 8 — Erba Spagna a L. 9 — Altissima a L. 5.50 — Variolo a L. 10.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 68 — Radici da L. 50 a 60 — Radicchio da L. 150 a 200 — Verze da L. 70 a 80 — Spinacci da L. 100 a 130 — Cavolfiori da L. 80 a 120 — Broccoli da L. 60 a 70 — Sedani da L. 100 a 120 — Mele da L. 70 a 170 — Pere da L. 200 a 250 — Noci da L. 280 a 350 — Nocciuole da L. 600 a 800.

La bufera di neve di lunedì influì sui mercati di ieri che riuscirono meschini. Il mercato dei foraggi andò deserto.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O). (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.28

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano. Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.

(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.40 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Partenza da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

Linea Udine S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 8.10 — 9.25 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.45 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenze da Udine: 21.15.

Partenze da Tricesimo: 22.

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17.20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

LINEA AUTOMOBILISTICA Udine - Grado

Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.36 — 12.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Partenze: da Maniago ore 6.45 — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore 6.40. Arrivi a Udine: ore 9.30 in coincidenza per la Ferrovia.

Partenza da Udine: ore 15.30 in coincidenza dalla Ferrovia.

Arrivi: a Maniago ore 18.10 — a Tramonti ore 18.55 — a Clauzetto ore 18.15.

Linea automobilistica Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenza da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 7.15 per Cervignano.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 13.45 (*) per Fiumicello - Grado.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.
Ore 17.30 per Cervignano.

(*) Servizio sospeso alla domenica.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»